



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020**

(Art. 11 c. 1 Regolamento di contabilità ACT - DPCM del 7 agosto 2015, art.6 D.Lgs 139/2015)

## INDICE

Organi deliberanti e di controllo .....	3
Il contesto di riferimento.....	4
I principali provvedimenti relativi all’Agenzia per la Coesione Territoriale nell’anno 2020.....	5
La struttura organizzativa e l’organico dell’Agenzia per la Coesione Territoriale.....	6
Il Piano triennale 2020-2022 .....	8
La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia.....	14
Confronto con il Budget economico annuale 2020.....	16
La gestione del lavoro agile nell’ambito della pandemia Covid-19 .....	21
La sicurezza sui luoghi di lavoro .....	22
Amministrazione trasparente.....	23
Residui passivi perenti 2014 ex DPS/MISE .....	24
Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2020 .....	24
Prevenzione della corruzione e trasparenza .....	25
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio.....	26
L’evoluzione prevedibile della gestione.....	26
Proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio.....	26
Interventi finanziati con risorse comunitarie dei Programmi a titolarità dell’Agenzia .....	27
Quadro delle risorse comunitarie e nazionali dei Programmi a titolarità dell’Agenzia anno 2020.....	27
PON Governance e capacità istituzionale.....	27
PON Città Metropolitane 2014-2020.....	43
Gestione e il miglioramento dei Sistemi Informativi dell’Agenzia.....	57

## **Organi deliberanti e di controllo**

In coerenza con i compiti affidati dallo Statuto e dai successivi atti di organizzazione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha proseguito le attività relative alla gestione e al bilancio.

In particolare, il Comitato Direttivo, presieduto dal Direttore Generale e composto da due rappresentanti dell'Agenzia e da due componenti designati dalla Conferenza unificata, di cui uno in rappresentanza delle Regioni e l'altro in rappresentanza degli Enti locali, è stato regolarmente aggiornato sull'avanzamento della programmazione operativa comunitaria 2014-2020 e su tutti i temi più rilevanti tra quelli di competenza dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2020, in considerazione della situazione emergenziale causata dalla diffusione del virus Covid-19, le sedute degli Organi deliberanti e di controllo, si sono svolte da remoto. Per il Comitato Direttivo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento adottato dallo stesso presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, si è fatto ricorso anche alla consultazione scritta ed è stato convocato per 6 volte nel corso dell'esercizio 2020, secondo il seguente calendario:

- 1) 15 aprile 2020 consultazione scritta
- 2) 29 aprile 2020
- 3) agosto 2020
- 4) 8 ottobre 2020 consultazione scritta
- 5) 22 ottobre 2020 consultazione scritta
- 6) 28 dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori dei conti si è riunito 9 volte nel corso dell'anno 2020 ed è stato convocato per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità, rispettandone la tempistica, secondo il seguente calendario:

- 1) 20 gennaio 2020
- 2) 19 febbraio 2020
- 3) 29 aprile 2020
- 4) 15 giugno 2020
- 5) 9 luglio 2020
- 6) 22 ottobre 2020
- 7) 11 novembre 2020
- 8) 27 novembre 2020
- 9) 1° dicembre 2020

## **Il contesto di riferimento**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale è un'agenzia pubblica sotto la diretta vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri. Promuove lo sviluppo economico e della coesione, facilitando la cooperazione delle istituzioni e l'instaurazione di partnership strategiche tra i soggetti coinvolti al fine di eliminare il divario territoriale all'interno del Paese e rafforzare la capacità amministrativa delle amministrazioni. Nel rispetto di tale missione, l'Agenzia è impegnata a fornire supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari di tali programmi, con particolare riferimento agli Enti locali.

L'Agenzia rappresenta un elemento cardine per il miglioramento della gestione dei fondi dell'UE da parte dell'Italia, che ha trovato riscontro nelle ultime fasi di attuazione della programmazione 2007-2013, che ha consentito la pressoché piena utilizzazione delle risorse programmate. L'Agenzia non è solo un organo di controllo dell'attuazione delle politiche di coesione, ma in primo luogo è un alleato delle Amministrazioni centrali e regionali e degli Enti locali nella realizzazione delle politiche stesse.

In particolare, le politiche di coesione rappresentano un unicum nel mondo di azioni dirette a colmare la disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri dell'Unione Europea. Riconosciuta nei Trattati come bene pubblico europeo e accolta nella nostra costituzione nell'art.119, la politica di coesione è volta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale concorrendo così alla realizzazione della Strategia 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030. Le politiche di coesione si rivolgono a cittadini e imprese nella loro vita di tutti i giorni e nei loro bisogni fondamentali, dal lavoro alla sicurezza, dalla qualità dell'ambiente alla mobilità, dall'istruzione alla cultura, dalla ricerca all'inclusione sociale.

I compiti istituzionali dell'Agenzia sono riconducibili alle attività atte a vigilare, sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, nonché al rafforzamento dell'azione di programmazione, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, di cui al D.lgs. 88 del 31 maggio 2011, e di rafforzamento dell'azione di coordinamento, fatte salve le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge istitutiva. Le funzioni dell'Agenzia, in coerenza con la Legge istitutiva, sono attribuite dallo Statuto, approvato con DPCM del 9 luglio 2014. Lo Statuto assegna autonomia organizzativa, contabile e di bilancio all'Agenzia e disciplina articolazione, composizione e competenze degli organi di Direzione (Direttore Generale e Comitato Direttivo) e del Collegio dei revisori dei conti. Il Comitato Direttivo dell'Agenzia assicura adeguata rappresentanza alle Amministrazioni territoriali, prevedendo, oltre ai rappresentanti interni,

due componenti espressione, rispettivamente, delle Regioni e degli Enti locali.

L'Agenzia è dotata di autonomia contabile ed è assoggettata al servizio di tesoreria unica, in attuazione di quanto previsto dalla legge 29 ottobre 1984, n.720, gestito per mezzo di un istituto cassiere, selezionato secondo procedure di evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 e la documentazione allegata vengono presentate secondo l'ordine definito all'art. 11 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato con DPCM del 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti in data 20 ottobre 2015 e tiene conto delle integrazioni dell'art. 6 del D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015.

## **I principali provvedimenti relativi all'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'anno 2020**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. n.101 del 31 agosto 2013 e convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, che ne definisce funzioni e ruolo. Le competenze dell'Agenzia sono state riordinate dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e dal DPCM 27 giugno 2018.

L'Agenzia è dotata di uno Statuto, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 luglio 2014, che ne disciplina l'articolazione, la composizione, le competenze e le modalità di nomina degli organi di direzione e del collegio dei revisori, stabilisce i principi e le modalità di adozione dei regolamenti e degli altri atti generali che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia.

Con il decreto 15 ottobre 2015 n. 47 è stato adottato il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia oggetto, nel corso del 2019, di un processo di revisione finalizzato a rafforzare la complessiva funzione di servizio della Agenzia nei confronti delle Amministrazioni e sfociato nell'adozione del D.P.C.M. 8 agosto 2019 "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale*", registrato dalla Corte dei conti il 19 settembre 2019.

La revisione organizzativa dell'Agenzia è stato oggetto, nel corso del 2020, di una serie di studi di fattibilità concernenti la cosiddetta "organizzazione di secondo livello" e finalizzati a definire gli ambiti operativi e le declaratorie di competenza degli uffici di staff e delle Aree.

Il 10 gennaio 2020, il Dr. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel corso del 2020 è stato adottato un nuovo regolamento di organizzazione del NUVEC - Nucleo di Verifica e Controllo (Decreto del Direttore generale di organizzazione n. 167/2020) che sostituisce i

precedenti n. 87/2019, n. 30/2018 e Decreto del Direttore generale n. 2 del 10 gennaio 2017.

Il nuovo decreto disciplina le aree di attività e l'organizzazione interna del NUVEC.

Nell'ambito delle attività svolte dal NUVEC nel 2019, con il Decreto n.167/2019 era stato costituito il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio. Con il Decreto n. 144/2020, l'attività del Gruppo di lavoro è stata rinnovata per la durata di un anno decorrente dal 5 settembre 2020.

## **La struttura organizzativa e l'organico dell'Agenzia per la Coesione Territoriale**

L'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato disciplinato dal DPCM 7 agosto 2015 che ha previsto l'articolazione in due Aree di livello dirigenziale generale e 19 uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 uffici di Staff al Direttore Generale.

La dotazione organica stabilita dal DPCM è la seguente:

<b>Qualifiche</b>	<b>Dotazione organica</b>
Dirigenti di I fascia	2
Dirigenti di II fascia	19
Terza Area q.f.	88
Seconda Area q.f.	82
Prima Area q.f.	9

Con il decreto 15 ottobre 2015 n. 47 è stato adottato il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia. Questa organizzazione è attualmente ispirata a una struttura a matrice, basata essenzialmente su una distinzione tra uffici cd. "territoriali", cioè a competenza verticale, assimilabili a strutture di *line*, e uffici cd. "tematici", caratterizzati cioè da una competenza per materie e quindi adibiti a compiti meno operativi e non direttamente di servizio per le Amministrazioni titolari di programmi.

Nel corso del 2020 non ha avuto seguito il processo di revisione della struttura organizzativa, l'adozione del D.P.C.M. 8 agosto 2019 "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale*", registrato dalla Corte dei conti il 19 settembre, a seguito del quale doveva essere adottato un nuovo Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia.

Pertanto, l'organizzazione interna dell'Agenzia non è mutata rispetto allo scorso anno: le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla norma e dallo Statuto sono garantiti da una struttura composta da diciannove Uffici dirigenziali di livello non generale, di cui cinque a diretto supporto del Direttore Generale e i restanti 14 inseriti nelle due Aree denominate rispettivamente: Programmi e Procedure e Progetti e Strumenti, ciascuna dotata di sette Uffici.

La ripartizione, come definita nel regolamento, prevede che in capo al Direttore Generale figurino

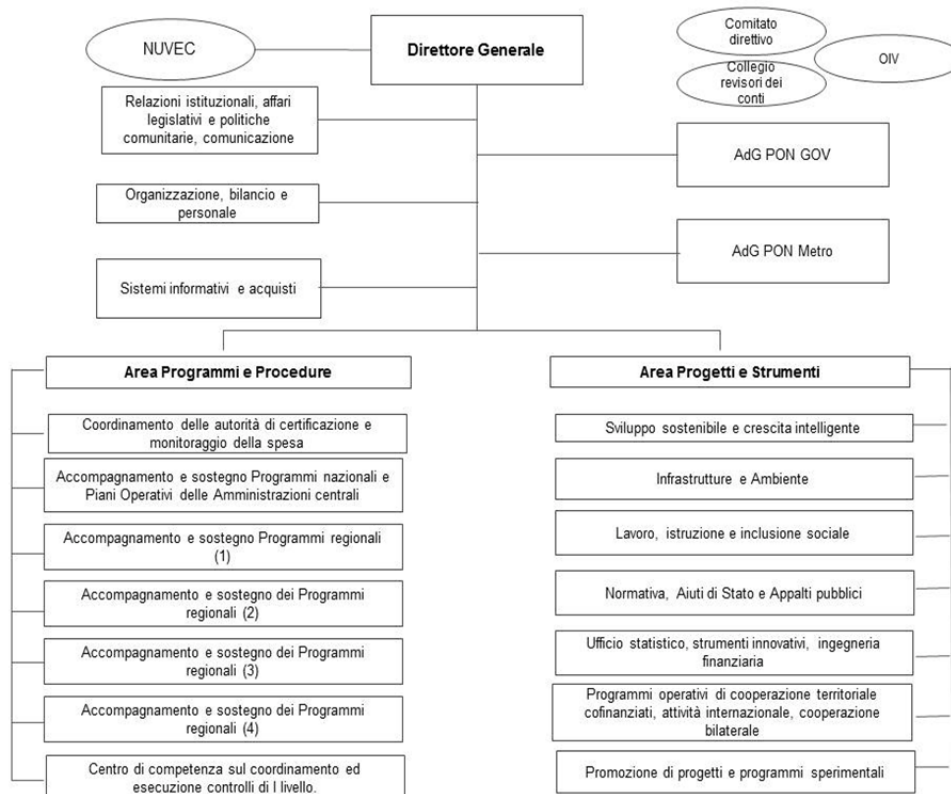
compiti di rappresentanza istituzionale, anche nei suoi aspetti di comunicazione, collegamento con gli organi dell'Agenzia e gli aspetti trasversali di questo. Si aggiunge la funzione di coordinamento complessivo e raccordo tra le due Aree alle quali sono affidati compiti di supporto e accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali e ai beneficiari per l'attuazione di Programmi finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo, e di promozione e supporto alla definizione ed attuazione di progettualità, anche a carattere sperimentale, che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi della programmazione unitaria

Nel mese di settembre del 2020 la dotazione organica dei dirigenti di II fascia si è arricchita di due nuove unità provenienti dal Corso concorso della Scuola Nazionale di Amministrazione.

Nell'ambito dell'Agenzia opera il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), le cui attività riguardano l'esecuzione di verifiche sull'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle Amministrazioni, esercizio delle funzioni di audit per alcuni Programmi, direzione e gestione dei Conti Pubblici Territoriali, verifiche di efficienza e di efficacia degli interventi, predisposizione di metodologie e strumenti operativi, analisi finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa delle amministrazioni ed enti, monitoraggio delle iniziative di accelerazione degli investimenti pubblici, proposte di indirizzi e linee guida per le attività della rete dei nuclei nelle materie di competenza.

Nel mese di ottobre del 2020 è stato adottato il nuovo Regolamento (Decreto del Direttore Generale di organizzazione n. 167 del 7 ottobre 2020, che sostituisce i precedenti n. 87 del 6 maggio 2019 n. 30 del 22 febbraio 2018 e Decreto del Direttore Generale n. 2 del 10 gennaio 2017).

Il modello organizzativo vigente è, quindi, il seguente:



## Il Piano triennale 2020-2022

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello Statuto, l'Agenzia ha predisposto il Piano triennale 2020-2022, definito mediante la stipula di una Convenzione tra l'Autorità politica delegata per la politica di coesione e il Direttore dell'Agenzia, sottoscritta il 30 dicembre 2020. Lo stato di attuazione del Piano è verificato attraverso l'elaborazione di due relazioni semestrali.

Per indirizzare l'azione dell'Agenzia nel triennio 2020-2022, sono stati definiti quattro ambiti strategici di intervento:

- 1) attuazione della politica di coesione;
- 2) prossimità territoriale dell'azione dell'Agenzia;
- 3) presidio centrale della politica di coesione;
- 4) sana gestione finanziaria delle politiche di coesione.

## Obiettivo Strategico 1. Attuazione della politica di coesione

Il triennio di riferimento del presente Piano rappresenta un periodo nevralgico per la programmazione comunitaria e nazionale: da un lato si sviluppa a cavallo tra due cicli di programmazione della politica di coesione (2014-2020 e 2021-2027), dell'iniziativa React EU e del Recovery Plan della Commissione



Europea; dall'altro, trova la sua applicazione l'art. 44 del DL 34 Crescita che semplifica e uniforma in nuovi PSC gli strumenti della politica di Coesione nazionale. Il tutto in un contesto mondiale e nazionale, a partire dall'inizio del 2020, che si caratterizza da un quadro di crisi sociosanitaria ed economica in relazione all'epidemia Covid-19.

Il primo obiettivo strategico rappresenta il primo elemento fondante della missione dell'Agenzia, che si traduce nella costante attività di accompagnamento alle amministrazioni centrali e regionali titolari di risorse delle politiche di coesione provenienti dalla programmazione comunitaria e nazionale, ed è finalizzata al rispetto degli obiettivi di spesa e di qualità degli interventi realizzati; allo stesso tempo, si declina nell'orientamento dell'azione dell'Agenzia per far fronte alla inaspettata situazione emergenziale che riguarda sotto aspetti diversi la vita di ogni cittadino.

Pur nella particolare situazione epidemiologica Covid-19, i risultati raggiunti hanno reso possibile il superamento delle soglie di spesa previste al 31 dicembre 2020 per tutti i PO.

L'obiettivo strategico si articola nei tre obiettivi operativi:

- 1.1. Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014-2020;
- 1.2. Favorire il recupero della capacità di spesa della politica nazionale di coesione (FSC);
- 1.3. Avvio e attuazione della programmazione 2021-2027.

***Obiettivo operativo 1.1: Promuovere un pieno ed efficace utilizzo dei fondi strutturali 2014 – 2020***

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
1.1.1	Raggiungimento dei target N+3 al 31 dicembre	Valore %	Incremento della spesa UE certificata al 31.12.2020 rispetto al target del 2019	2020	44%	81%
1.1.2	Riprogrammazione e raggiungimento dei target N+3 al 31 dicembre per i Programmi a titolarità dell'Agenzia	Si/No	Presentazione della proposta di riprogrammazione Covid del PON GOV 2014-2020	2020	SI	SI
			Raggiungimento del target N+3 del PON GOV 2014- 2020	2020	SI	SI
			Presentazione della proposta di riprogrammazione Covid del PON Metro 2014-2020	2020	SI	SI
			Raggiungimento del target N+3 del PON Metro 2014- 2020	2020	SI	SI
1.1.3	Attività preliminari e definizione degli aspetti tecnico- amministrativi per consentire la rendicontazione di spese per l'emergenza sanitaria	Valore numerico	Numero di linee guida e proposte/istruttorie anche per modifiche regolamentari elaborate e diffuse	2020	4	6

**Obiettivo operativo 1.2: Favorire il recupero della capacità di spesa della politica nazionale di coesione (FSC)**

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
1.2.1	Istruttoria per l'approvazione dei Piani di Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni Nazionali e Regionali conseguenti alla procedura di riordino ex art. 44	Valore numerico	Numero di PSC per i quali è concluso l'iter con trasmissione di richiesta formale di accettazione degli esiti dell'istruttoria	2020	≥ 20	24
1.2.2	Definizione delle linee guida su gestione e controllo dei nuovi PSC	Valore numerico	Numero di linee guida standard proposte (1 per i PSC nazionali, 1 per i PSC regionali)	2020	2	Non valorizzabile

**Obiettivo operativo 1.3: Avvio e attuazione della programmazione 2021-2027**

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
1.3.1	Negoziato regolamenti 2021-2027: contributi sui profili attuativi delle disposizioni in discussione, con particolare riguardo alle condizioni abilitanti	Valore numerico	Numero contributi	2020	≥ 20	35
1.3.2	Attuazione programmazione 2021-2027: contributi alla definizione e all'avvio dell'attuazione dei PO	Valore %	Rapporto percentuale tra il numero delle istruttorie effettuate e il numero di proposte di PO, calcolato al 30 novembre 20	2020	1	Non valorizzabile

**Obiettivo strategico 2. Prossimità territoriale dell'azione dell'Agenzia**

Una “nuova politica territoriale”, mirata a restituire protagonismo anche ai luoghi marginalizzati dalle politiche pubbliche, al fine di garantire una rinnovata attenzione per la garanzia dei servizi essenziali e il rilancio delle vocazioni produttive: il Piano Sud 2030 caratterizza così, in termini di rafforzata “prossimità territoriale”, il rinnovato impegno dell'Agenzia nel perseguire la propria missione. Impegno da imprimere lungo tre traiettorie definite e strategiche:

- incrementare, attraverso strumenti e metodi di prossimità, le funzioni di vigilanza e di

accompagnamento dei Programmi e progetti;

- ridurre il divario tra aree urbane e aree interne;
- promuovere la rigenerazione dei contesti urbani, anche nelle città medie ed in aree marginali.

L'obiettivo strategico si declina operativamente nel perseguimento di tre obiettivi operativi:

- 2.1. Rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione delle politiche di coesione degli interventi attraverso strumenti di cooperazione rafforzata;
- 2.2. Rilancio della Strategia Nazionale Aree Interne;
- 2.3. Rigenerazione dei contesti urbani.

***Obiettivo operativo 2.1: Rafforzamento delle attività di accompagnamento all'attuazione delle politiche di coesione degli interventi attraverso strumenti di cooperazione rafforzata***

Indicatore	Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020	
2.1.1	Interventi di accompagnamento "rafforzati"	Valore numerico	Numero interventi di accompagnamento "rafforzati" attivati	2020	≥5	8
2.1.2	Verifiche di efficacia effettuate	Valore numerico	Numero di referti di efficacia rilasciati	2020, 2021, 2022	10	12
2.1.3	Protocolli di intesa, convenzioni con soggetti pubblici e privati, partecipazione a network nazionali ed internazionali	Valore numerico	Numero di intese operative	2020, 2021, 2022	10	11

***Obiettivo operativo 2.2: Rilancio della Strategia Nazionale Aree Interne***

Indicatore	Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020	
2.2.1	Attività di supporto tecnico-amministrativo per favorire l'attuazione degli interventi	Si/No	Elaborazione di una proposta di semplificazione	2020	SI	SI
2.2.2	Iter procedurale per la sottoscrizione di APQ	Valore numerico	Numero cumulato di APQ sottoscritti o per i quali è stata avviata la procedura di sottoscrizione entro il 31.12.2020	2020	≥45	46

### ***Obiettivo operativo 2.3: Rigenerazione dei contesti urbani***

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
2.3.1	Predisposizione del nuovo Programma Operativo Nazionale per gli interventi in ambito urbano, con focus su aree marginali e periferiche	Si/No	Definizione dello schema di proposta di nuovo Programma Operativo Nazionale per la successiva presentazione alla Commissione europea	2020	SI	SI
		Si/No	Adozione del nuovo Programma Operativo Nazionale	2021	SI	N/A

### **Obiettivo strategico 3. Presidio centrale della politica di coesione**

Il Piano Sud 2030, anche in vista della chiusura del negoziato dell'Accordo di Partenariato sul post 2020 e della riprogrammazione del FSC, intende concentrare gli investimenti intorno a cinque grandi "missioni" nazionali della coesione<sup>13</sup>, definite sulla base dei fabbisogni di investimento e in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea per l'Italia per il 2020 e alle proposte delle parti economiche e sociali.

Le cinque missioni sono così definite:

1. un Sud rivolto ai giovani;
2. un Sud connesso e inclusivo;
3. un Sud per la svolta ecologica;
4. un Sud frontiera dell'innovazione;
5. un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.

L'attuazione del Piano prevede l'applicazione di un metodo cooperativo di attuazione rafforzata, che conferisce un ruolo primario al presidio centrale, attraverso l'istituzione di Comitati di indirizzo e la predisposizione di un Piano di Sviluppo e Coesione di livello nazionale per ciascuna delle missioni, con misure in grado di assicurare tempestività e qualità degli investimenti previsti.

L'obiettivo strategico si declina operativamente nel raggiungimento di due obiettivi:

- 3.1. Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia;
- 3.2. Innovazione della strategia di comunicazione dell'Agenzia per valorizzare i risultati della politica di coesione.

### ***Obiettivo operativo 3.1: Ampliamento e rafforzamento dell'azione diretta dell'Agenzia***

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
3.1.1	Definizione Piano di «rigenerazione amministrativa»	Si/No	Definizione della proposta di Piano	2020	SI	SI
		Si/No	Adozione del Piano	2021	SI	N/A
3.1.2	Azioni di sostegno alla qualità dell'azione pubblica e formazione interna e esterna	Valore numerico	Numero di attività di formazione rivolte a soggetti esterni all'Agenzia	2020, 2021, 2022	5	26
3.1.3	Numero azioni avviate (e.g. terzo settore, contrasto povertà educativa, beni confiscati, credito d'imposta ricerca)	Valore numerico	Numero di istruttorie completate per l'avvio delle procedure di attivazione	2020	3	6

**Obiettivo operativo 3.2: Innovazione della strategia di comunicazione dell'Agenzia per valorizzare i risultati della politica di coesione**

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
3.2.1	Definizione e adozione di una nuova strategia e realizzazione di una campagna di Comunicazione su Piano Sud 2030 e azioni rilevanti dell'Agenzia; miglioramento presidio canali social	Si/No	Definizione e adozione della Campagna di comunicazione	2020	SI	SI
		Valore numerico	Realizzazione delle campagne di comunicazione	2021, 2022	2	N/A

**Obiettivo strategico 4. Efficacia della politica di coesione**

La dimensione finanziaria delle risorse impiegate per le politiche di coesione richiede una particolare attenzione e capacità di osservazione di tutte le dinamiche attuative nonché una corretta applicazione del complesso normativo che le regola.

Il fulcro di questo obiettivo è la conoscenza articolata dei fenomeni osservati e delle verifiche sistematiche e puntuali.

L'obiettivo strategico si declina operativamente nel raggiungimento di tre obiettivi:

- 4.1. Sorveglianza degli interventi finanziati dalla politica di coesione;
- 4.2. Monitoraggio degli investimenti pubblici e produzione di statistiche pubbliche e di

metodologie di raccolta e di elaborazione di dati e indicatori;

4.3. Semplificazione e miglioramento degli strumenti attuativi.

L'articolazione di ciascun obiettivo strategico in obiettivi operativi è a sua volta articolata in specifiche attività, il cui raggiungimento, come evidenziato nella tabella di seguito riportata, è misurato attraverso indicatori di risultato e/o di realizzazione, mentre per ciascun indicatore è previsto un target annuale.

**Obiettivo operativo 4.1: Sorveglianza degli interventi finanziati dalla politica di coesione**

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
4.1.1	Verifiche eseguite (verifiche operazioni e audit, verifiche di Sistemi di Gestione e Controllo, verifiche procedurali, sorveglianza sull'attuazione dei CIS di responsabilità dell'ACT)	Valore numerico	Numero di referti rilasciati	2020, 2021, 2022	105	110

**Obiettivo operativo 4.2: Monitoraggio degli investimenti pubblici e produzione di statistiche pubbliche e di metodologie di raccolta e di elaborazione di dati e indicatori**

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
4.2.1	Definizione e avvio dell'Unità di Monitoraggio dell'Agenzia	Si/No	Decreto del Direttore Generale di istituzione della Unità di Monitoraggio	2020	SI	NO
4.2.2	Elaborazioni prodotte (CPT+Monitoraggi, fornitura periodica dati CPT per applicazione della clausola del 34%)	Valore numerico	Numero di estrazioni dati dal SNM e report trasmessi al DPCoe	2020	7	9
				2021	25	N/A

**Obiettivo operativo 4.3: Semplificazione e miglioramento degli strumenti attuativi**

Indicatore		Tipo di misura	Metodo di calcolo	Annualità di riferimento	Target	Valore raggiunto al 31.12.2020
4.3.1	Presentazione di proposte di semplificazione	Valore numerico	Numero di proposte di semplificazione prodotte	2020, 2021, 2022	3	2

**La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia**

L'Agenzia in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica è soggetta alle disposizioni attuative dell'art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 91/2011.

All'Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell'ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Occorre precisare quanto segue:

- a) l'esercizio 2020 continua ad evidenziare la stabilizzazione dei costi per il personale, con un'ulteriore lieve diminuzione rispetto al 2019.
- b) l'esercizio 2020 ha visto una sostanziale conferma dell'entità dei trasferimenti da parte del MEF per un importo totale pari ad euro 24.036.676 composti da euro 20.071.615 per il funzionamento dell'Agenzia e per le retribuzioni al personale dipendente e 3.965.061 per il NUVEC. Il trasferimento dei fondi, con ratei trimestrali anticipati per la liquidazione degli stipendi e per il funzionamento generale, ha rispettato i tempi attesi.
- c) Il tempo di liquidazione delle fatture è stato pari a 53,46 giorni, come rappresentato nell'allegato 3 del Bilancio consuntivo (Documenti ex art. 5 – comma 3 – Decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013). I tempi medi di liquidazione sono stati calcolati in base alla circolare n. 22 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato. Il predetto risultato è anche quest'anno fortemente influenzato dalla capillare istruttoria condotta, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro con DDG n. 217 del 6/12/2018, dal precedente vertice amministrativo. Tale attività istruttoria, volta ad accertare lo svolgimento delle procedure amministrative contabili condotte nell'annualità 2018, per quanto animata da intenti rispettabili, ha prodotto un notevole ed immotivato peggioramento della capacità di liquidazione delle fatture da parte dell'Agenzia, costringendo il personale preposto a svolgere le funzioni demandate con notevoli difficoltà. Con la nomina del nuovo vertice avvenuta a gennaio 2020, venuta meno l'istruttoria di cui sopra, l'Agenzia ha così potuto procedere, nel primo trimestre del 2020 a liquidare le fatture emesse da Sogei nei primi mesi del 2019, vedendo però pregiudicata sin dall'inizio la propria performance circa i tempi medi di pagamento riferiti al 2020.
- d) per quanto riguarda i costi per servizi informatici indicati nel bilancio di esercizio 2020 è da evidenziare che gli stessi registrano un aumento rispetto al valore relativo all'esercizio precedente, in considerazione della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19. Il maggior ricorso a sistemi *IT* e, dunque, il sostenimento di spese principalmente connesse all'assistenza e alla manutenzione delle componenti *IT*, è stato finalizzato a consentire il proseguimento delle attività ordinarie dell'Agenzia anche in modalità *smartworking*, in ottemperanza alle prescrizioni del governo relative allo svolgimento delle attività della PA durante la pandemia Covid-19.

- e) Gli investimenti in ambito *IT* effettuati nel corso dell'esercizio 2020, sono stati finanziati dalla riserva di utili per investimenti *IT*, riclassificata a fondo di dotazione.

### **Confronto con il Budget economico annuale 2020**

Al fine di agevolare la lettura del Bilancio d'esercizio 2020 e dei suoi allegati, nel ricordare che l'Agenzia è chiamata all'applicazione delle regole civilistiche di predisposizione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione della gestione delle risorse economico finanziarie, nell'evidenziare altresì che il Budget economico annuale e triennale non ha valenza autorizzativa bensì meramente espositiva dei fabbisogni dell'Agenzia che ad ogni buon conto non prescindono dalla qualità e dalla quantità della provvista economico finanziaria, di seguito si forniscono i principali elementi di confronto tra quanto espresso in sede di pianificazione e quanto emerso in sede di consuntivazione.



*Schema di confronto tra Budget annuale 2020 e Consuntivo 2020*

		Budget annuale 2020		Consuntivo 2020		Scostamento
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1)	ricavi e proventi per l'attività istituzionale		23.968.000		25.521.479	1.553.479
a)	contributo ordinario dello Stato	23.968.000		25.521.479		1.553.479
5)	altri ricavi e proventi		1.690.000		259.749	- 1.430.251
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	1.690.000		259.749		- 1.430.251
b)	altri ricavi e proventi			-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>25.658.000</b>		<b>25.781.228</b>	<b>123.228</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		68.000		26.029	- 41.971
7)	per servizi		7.572.000		9.624.428	2.052.428
a)	erogazione di servizi istituzionali	3.628.000		2.855.120		- 772.880
b)	acquisizione di servizi	3.594.000		6.523.022		2.929.022
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni					-
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	350.000		246.286		- 103.714
8)	per godimento di beni di terzi		2.770.000		2.906.714	136.714
9)	per il personale		11.784.000		11.266.731	- 517.269
a)	salari e stipendi	9.040.000		8.772.563		- 267.437
b)	oneri sociali	2.744.000		2.343.807		- 400.193
c)	trattamento di fine rapporto	-		-		-
d)	trattamento di quiescenza e simili	-		-		-
e)	altri costi	-		150.361		150.361
10)	ammortamenti e svalutazioni		1.802.000		546.369	1.255.631
a)	ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.455.000		307.000		- 1.148.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	347.000		239.369		- 107.631
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		19.253	19.253
12)	accantonamenti per rischi		-		-	-
13)	altri accantonamenti		366.000		-	366.000
14)	oneri diversi di gestione		190.000		277.588	87.588
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-
b)	altri oneri diversi di gestione	190.000		277.588		87.588
<b>Totale costi della produzione (B)</b>			<b>24.552.000</b>		<b>24.667.112</b>	<b>115.112</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>			<b>1.106.000</b>		<b>1.114.116</b>	<b>- 8.116</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
17)	interessi ed altri oneri finanziari		-		-	-
c)	altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-
17 bis)	utili e perdite su cambi		-		-	-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)</b>			-		-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		-	1.106.000		1.114.116	8.116
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			1.106.000		752.845	- 353.155
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		-	-		<b>361.271</b>	

Di seguito, per schemi, si evidenziano gli scostamenti rilevati relativamente alle principali voci del piano dei conti dell'Agenzia. Il campo "note" fornisce le argomentazioni rilevanti degli scostamenti riportati.

## Costi della Produzione:

Valori espressi in €/000

Costi della Produzione	Consuntivo 2020	Budget 2020	Scostamento	Note
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	68	-42	Lo scostamento è determinato principalmente da minori acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 per materiale informatico (toner, mouse, tastiere, pen drive, ecc.), tenuto conto della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 in virtù della quale il personale ha operato principalmente in modalità <i>smart working</i> .
Per servizi	9.624	7.572	2.052	Si veda dettaglio "Costi per Servizi"
Per il godimento di beni di terzi	2.907	2.770	137	Si veda dettaglio "Utilizzo Beni di Terzi"
Per il personale	11.267	11.784	-517	Si veda dettaglio "Personale"
Ammortamenti e svalutazioni	546	1.802	-1.256	Lo scostamento è determinato da minori acquisti di immobilizzazioni avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 rispetto a quanto previsto in sede di Budget 2020, anche in considerazione della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 che ha comportato il sostenimento di spese principalmente connesse all'assistenza e alla manutenzione delle componenti IT.
Altri accantonamenti	0	366	-366	La stima effettuata in sede di Budget 2020 si riferisce ad accantonamenti a fondo oneri per costi imprevisti, come disciplinato dall'art. 7 comma 6 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia. Tuttavia nel corso dell'esercizio 2020, non si sono verificati costi imprevisti.
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	19	0	19	Lo scostamento è riconducibile principalmente ad una riduzione della giacenza del materiale di consumo registrata al 31.12.2020.
Oneri diversi di gestione	278	190	88	Si veda dettaglio "Oneri diversi di gestione"
<b>Totale</b>	<b>24.667</b>	<b>24.552</b>	<b>115</b>	

## Costi per Servizi:

Valori espressi in €/000

Costi per Servizi	Consuntivo 2020	Budget 2020	Scostamento	Note
Erogazione di servizi Istituzionali	2.855	3.628	-773	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti per il NUVEC nell'esercizio 2020 causati dal mancato raggiungimento della capacità massima di organico nel corso dell'esercizio 2020. Tale scostamento è da considerarsi al netto dell'IRAP sostenuta per i compensi dei componenti NUVEC pari a euro/000 190.
Acquisizione di servizi	6.523	3.594	2.929	Si veda dettaglio "Acquisizione di servizi"
Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	246	350	-104	Lo scostamento è determinato da minori costi sostenuti nell'esercizio 2020 per i compensi, i contributi e i buoni pasto erogati a favore dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.
<b>Totale</b>	<b>9.624</b>	<b>7.572</b>	<b>2.052</b>	

## Acquisizione di Servizi:

Valori espressi in €/000

Acquisizione di Servizi	Consuntivo 2020	Budget 2020	Scostamento	Note
Spese per l'attuazione di corsi per il personale, partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, Istituti, ect.	11	28	-17	Lo scostamento è determinato da minori costi sostenuti nell'esercizio 2020 per la formazione del personale, in considerazione della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 che ha comportato l'impossibilità di svolgere i corsi programmati in presenza.
Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro	100	9	91	Lo scostamento è riconducibile ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2020 per spese sanitarie del personale e necessarie a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro (es. sanificazione), in considerazione della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19.
Missioni	9	105	-96	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti nell'esercizio 2020 per spese di viaggi e trasferte, in considerazione delle limitazioni agli spostamenti ed alle regole di distanziamento imposte dal governo a livello centrale e regionale in risposta alla pandemia Covid-19.
Gestione manutenzione e applicazioni	1.920	1.400	520	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 per la manutenzione ordinaria delle applicazioni utilizzate dall'Agenzia per il maggior ricorso ad applicativi IT durante lo <i>smart working</i> effettuato in ottemperanza alle prescrizioni del governo relative allo svolgimento delle attività della PA durante la crisi sanitaria Covid-19. Tale incremento deve essere, inoltre, letto specularmente all'incremento delle immobilizzazioni software registrate nel medesimo esercizio, che richiedono una costante manutenzione ordinaria per il corretto funzionamento.
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	0	1.140	-1.140	Lo scostamento si riferisce ad una riclassifica della voce "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" nella voce di bilancio "Servizi informatici e di telecomunicazioni", la quale può essere associata alla voce di Budget "Servizi di rete e altri sistemi IT". Tale riclassifica si è ritenuta necessaria in quanto le fatture del principale fornitore (SOGEI) non rappresentano la corretta separazione tra costi di consulenza e prodotto. Lo scostamento che si evidenzia in questa voce deve necessariamente essere letto in maniera speculare allo scostamento registrato per la voce "Servizi di rete e altri sistemi IT".
Servizi di rete e altri sistemi IT	3.743	100	3.643	Lo scostamento registrato deve essere necessariamente ridotto dello scostamento registrato per la voce "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" per quanto sopra rappresentato. La restante parte dello scostamento è dovuta a maggiori costi derivanti da ulteriori esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio 2020 e dal maggior ricorso a sistemi IT durante il lavoro in modalità <i>smart working</i> effettuato in ottemperanza alle prescrizioni del governo relative allo svolgimento delle attività della PA durante la pandemia Covid-19.
Spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni sede centrale, pulizia, portineria, facchinaggio ecc.	474	670	-196	Lo scostamento è riconducibile ad una sovrastima delle spese per contratti di somministrazione di servizi effettuata in sede di Budget 2020.
Spese postali	0	1	-1	Lo scostamento è determinato dall'assenza costi sostenuti nell'esercizio 2020 per le spese postali.
Esercizio dei mezzi di trasporto	26	11	15	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2020 per trasporti, traslochi, facchinaggio e altri servizi ausiliari a servizio del personale.
Spese relative alla manutenzione di impianti ed attrezzature all'adeguamento della sicurezza, ecc.	210	110	100	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari.
Altre spese per servizi amministrativi	20	20	0	
Spese per servizi finanziari	9	0	9	Lo scostamento è riconducibile agli oneri per il servizio di tesoreria.
<b>Totale</b>	<b>6.523</b>	<b>3.594</b>	<b>2.929</b>	

## Utilizzo beni di terzi:

Valori espressi in €/000

Utilizzo Beni di Terzi	Consuntivo 2020	Budget 2020	Scostamento	Note
Locazione di beni immobili	2.770	2.770	0	
Noleggio di mezzi di trasporto	0	0	0	Non si registrano spese connesse al <i>car sharing</i> , in quanto il contratto con il fornitore del servizio risulta concluso e non rinnovato.
Noleggio di impianti e macchinari	7	0	7	Lo scostamento è riconducibile alla riclassifica, operata in sede di Consuntivo 2020, di tali costi all'interno della macro-categoria "Utilizzo di beni di terzi", diversamente dalla classificazione operata in sede di Budget 2020 dove tali importi erano compresi all'interno della voce "Servizi di rete e altri sistemi ICT".
Licenze d'uso per software	130	0	130	Lo scostamento è riconducibile alla riclassifica, operata in sede di Consuntivo 2020, di tali costi all'interno della macro-categoria "Utilizzo di beni di terzi", diversamente dalla classificazione operata in sede di Budget 2020 dove tali importi erano compresi all'interno della voce "Gestione manutenzione e applicazioni".
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>2.907</u></b>	<b><u>2.770</u></b>	<b><u>137</u></b>	

## Personale:

Valori espressi in €/000

Personale	Consuntivo 2020	Budget 2020	Scostamento	Note
Salari e stipendi	8.773	9.040	-267	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti per il personale a causa di un sottodimensionamento dell'organico dell'Agenzia derivante da <i>turnover</i> principalmente per pensionamenti.
Oneri sociali	2.344	2.744	-400	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti per il personale a causa di un sottodimensionamento dell'organico dell'Agenzia derivante da <i>turnover</i> principalmente per pensionamenti.
Altri costi del personale	150	0	150	Lo scostamento è riconducibile ai costi sostenuti per i buoni pasto dei dipendenti del personale dell'Agenzia, non considerati in sede di Budget 2020 all'interno di tale voce, ma inseriti nella voce "Salari e stipendi".
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>11.267</u></b>	<b><u>11.784</u></b>	<b><u>-517</u></b>	

## Oneri diversi di gestione:

Valori espressi in €/000

Oneri diversi di gestione	Consuntivo 2020	Budget 2020	Scostamento	Note
Imposte e tasse a carico dell'ente	119	190	-71	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 rispetto a quanto preventivato in sede di Budget 2020 in merito alla Tarsu.
Premi di assicurazione	6	0	6	Lo scostamento è riconducibile a maggior costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 in merito ai premi di assicurazione contro danni.
Altri costi della gestione	43	0	43	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi di amministrazione sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 e non preventivati in sede di Budget.
Rimborsi spesa al personale	110	0	110	All'interno di tale voce sono inseriti i costi sostenuti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per i servizi prestati da dipendenti della Guardia di Finanza. Lo scostamento è dovuto alla mancata previsione di tali spese nel Budget riferito all'esercizio 2020, in quanto allora non prevedibili.
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>278</u></b>	<b><u>190</u></b>	<b><u>88</u></b>	

## La gestione del lavoro agile nell'ambito della pandemia Covid-19

La gestione organizzativa dell'Agenzia è stata fortemente caratterizzata nel 2020 dalle conseguenze della pandemia Covid-19, che ha comportato l'adozione della modalità del lavoro agile per la più gran parte del personale a partire dal mese di marzo 2020.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale aveva dato avvio nel mese di novembre del 2019 alle procedure di implementazione del lavoro agile, nell'ottica di dare un riscontro all'esigenza, emersa in molti uffici, di attuare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'obiettivo qualitativo era quello di adottare uno strumento organizzativo che potesse agevolare il personale impegnato nelle cure parentali di minori e anziani parzialmente o del tutto non autosufficienti, nonché quello affetto da patologie che rendono difficoltoso recarsi in ufficio da luoghi di residenza particolarmente distanti.

Nell'arco di un triennio, a partire dal gennaio 2020, l'obiettivo quantitativo era di regolare in modalità agile il lavoro di almeno il 10 per cento dei dipendenti, anche in sostituzione dei contratti di telelavoro in essere.

Lo scoppio della pandemia ha imposto una decisa revisione delle attività programmate, finalizzata ad affrontare sia le necessità di natura contingente (disporre tutto il personale in *smart working* inteso come condotta ordinaria della prestazione lavorativa), sia di natura strategica e operativa (assegnazione delle VPN a tutto il personale, acquisto di 289 pc portatili). L'utilizzo della VPN consente l'accesso alla intranet dell'Agenzia per le cartelle di rete condivise, alla posta elettronica personale e delle aree e, in ultimo, ai sistemi applicativi in uso normalmente quali, ad esempio, il sistema Folium di classificazione dei protocolli.

Alla data del 31 dicembre 2020, su un totale di 153 unità di personale, 140 sono in regime di *smart working*. Non sono in regime di *smart working* i dirigenti dell'Agenzia (13 persone).

Il 10 luglio 2020 è stato sottoscritto un Protocollo con le Organizzazioni sindacali, all'interno del quale il ricorso allo *smart working* è indicato anche nei termini di strumento di prevenzione e misura di sicurezza anti-contagio, e continuerà ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, ferma la necessità che l'Agenzia garantisca adeguate condizioni di supporto. È stata di conseguenza inviata ai dirigenti dell'Agenzia, il 25 settembre 2020, una richiesta inerente alla ricognizione delle attività suddivise tra quelle eseguibili in *smart working* e quelle da svolgersi esclusivamente in sede, con l'indicazione del personale assegnato.

Le risposte pervenute hanno interamente confermato tale previsione e, dunque, ad oggi, larghissima parte del personale dell'Agenzia può continuare a svolgere la propria attività in modalità agile. L'adozione di questa modalità di svolgimento dell'attività lavorativa ha solo parzialmente inciso sull'operatività e sul perseguimento delle finalità istituzionali, ma ha avviato una riflessione sulla necessità di adottare un approccio nuovo circa la gestione delle risorse umane, degli spazi e delle

strumentazioni di lavoro.

## **La sicurezza sui luoghi di lavoro**

Nel mese di maggio 2020 è subentrato un nuovo Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP), a causa della prematura scomparsa del funzionario che ricopriva in precedenza tale importante ruolo. Il relativo incarico ha avuto inizio in data 31/05/2020, a seguito della nomina da parte del Datore di lavoro, avvenuta in data 7 maggio 2020, e del completamento, da parte del soggetto interno designato, nonché del completamento del corso di aggiornamento necessario per svolgere le mansioni di RSPP avvenuto in data 30 maggio 2020.

A far data dal 1° luglio 2020, inoltre, il Datore di lavoro ha designato un nuovo Medico competente (MC), il quale, in data 30 luglio 2020 ed alla presenza del nuovo RSPP e dei RLS, ha svolto un sopralluogo nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 25, c. 1 lett. l) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al fine di contrastare il diffondersi del Covid-19, sono state adottate le misure contenute nel Protocollo anti-contagio dell'Agenzia, sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Datore di lavoro, dalle OO.SS e dalla RSU in recepimento del Protocollo nazionale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro (allegato 6 al DPCM 26 aprile 2020).

Il nuovo RSPP, a seguito dell'analisi dei documenti applicabili reperiti e dei sopralluoghi svolti nei luoghi di lavoro, ha redatto e trasmesso al Datore di lavoro in data 9 settembre 2020 il documento "Relazione sulle principali criticità riscontrate e piano di adeguamento proposto".

In attuazione del piano riportato nel documento appena detto, il Datore di lavoro, con la collaborazione dello stesso RSPP e del MC ha provveduto ad aggiornare il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il Piano di emergenza dell'Agenzia.

Il nuovo DVR è stato poi adottato in data 9 novembre 2020, a seguito della Riunione periodica ex art. 35 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. tenutasi in data 3 novembre 2020 con la partecipazione del Rappresentante del Datore di lavoro, del RSPP, del Medico competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il nuovo Piano di emergenza è stato invece adottato in data 30 dicembre 2020, anche in questo caso a seguito della condivisione dei suoi contenuti con i RLS.

Negli ultimi mesi dell'anno 2020 sono state infine avviate, e in alcuni casi concluse, le attività volte a dare attuazione alle misure di prevenzione e protezione contenute nel nuovo DVR adottato, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla pianificazione per l'anno 2021 dei corsi di formazione in materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente attraverso le visite effettuate a settembre, ottobre e dicembre 2020, alla verifica della funzionalità dei sistemi antincendio ed alla dismissione e smaltimento di tutti i depositi di materiali combustibili e

apparecchiature non più in uso collocati ai piani interrati.

È stata all'uopo costituita, nel mese di settembre 2020, una Commissione incaricata di effettuare il fuori uso dei beni mobili dall'inventario dell'Agenzia, che ha svolto una ricognizione ed un successivo inventario dei beni e delle attrezzature di ufficio ormai in disuso e dismesse.

Alla fine dei lavori, nel mese di novembre 2020, sono stati dismessi e inviati in appositi siti per lo stoccaggio e lo smaltimento n. 414 beni relativi mobili e arredi, n. 172 beni relativi ad attrezzature per ufficio, n. 235 beni informatici e n. 24 macchine per ufficio, tutti depositati presso i magazzini della sede dell'Agenzia.

In ottemperanza dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, infine, è stato dato l'avvio, nel mese di dicembre 2020, in modalità *webinar*, ad un percorso formativo, organizzato dal Medico competente, rivolto sia al personale dirigente sia a quello delle Aree, ai consulenti esterni contrattualizzati nonché al personale addetto alla sicurezza, come qui di seguito meglio specificato:

- “*Corso di formazione di base per Dirigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, della durata di 16 ore, al fine di sostituire e integrare analogo corso che si sarebbe dovuto svolgere nel corso del 2019 presso INAIL ed organizzato dalla SNA, che, per impegni istituzionali, è stato seguito solo da 2 dirigenti;
- “*Corso per Lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, della durata di 12 ore, rivolto a tutto il personale di ACT che non lo ha svolto un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nel corso dell'ultimo biennio o triennio;
- “*Corso di formazione di aggiornamento per gli RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi dell'art. 37, commi 10 e 11, e art. 47 del Decreto Legislativo 81/2008 (RLS)*”, della durata di 8 ore, al quale hanno partecipato i tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Agenzia.

## **Amministrazione trasparente**

Nel corso del 2020 è stata assicurata la costante e tempestiva pubblicazione delle informazioni di dati, atti e provvedimenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Con il decreto del Direttore Generale n. 39 del 6 marzo 2020 è stato adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020 - 2022, ai fini dell'individuazione dei processi sensibili e delle relative misure per la gestione del rischio di corruzione.

Al fine di poter accogliere anonimamente le segnalazioni di reati o di irregolarità accertate sul luogo di lavoro (*Whistleblowing*), nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia è attiva la piattaforma “*Openwhistleblowing*” in riuso dall'ANAC e implementata sui sistemi informatici ACT. Tale applicazione è raggiungibile da tutto il personale.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell'Agenzia, in continuità con

quanto già svolto durante il precedente esercizio, ha proseguito la propria attività relativamente al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione verificando con particolare attenzione l'assolvimento di ciascun singolo adempimento, valutando e verificando ogni informazione resa nota sul sito web dell'Agenzia.

### **Residui passivi perenti 2014 ex DPS/MISE**

I residui perenti riferiti agli impegni ex DPS – MiSE risultano invariati rispetto al valore registrato al termine dell'esercizio precedente. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021, ha avviato un'attività di analisi puntuale per comprendere l'effettiva sussistenza di tali residui. Le risultanze di tale analisi saranno registrate nel bilancio d'esercizio 2021.

Si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2020 per ulteriori dettagli rispetto alla composizione dei residui perenti.

### **Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2020**

Come da Regolamento di contabilità, il Collegio dei revisori, nel corso della riunione del 20 dicembre 2019, ha espresso il parere di competenza in ordine al Budget economico dell'Agenzia per l'anno 2020. Il Direttore Generale f.f. dell'Agenzia, dopo aver adottato con propria determinazione n. 3/2020 il Budget economico per l'anno 2020, ha inoltrato con nota n. 000291 del 10 gennaio 2020 il documento al Ministro per il Sud e al Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività di propria competenza.

Nelle more del completamento dell'iter di approvazione del Budget annuale e triennale, l'Agenzia ha operato in regime di gestione provvisoria come da determina n. 2 del 10 gennaio 2020. Successivamente, con nota n. 14872 del 25 novembre 2020, l'Agenzia provvedeva a trasmettere al Dipartimento per le Politiche di Coesione una nuova versione del Budget in recepimento delle richieste contenute nella nota prot. n. DPCOE-0003900-P del 16 ottobre 2020. L'Agenzia, altresì, con nota 17201 del 30 dicembre 2020 ha trasmesso il Budget economico per l'anno 2021 al Ministro per il Sud e al Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività di propria competenza. A seguito dell'entrata in carica del nuovo Governo, l'Agenzia provvedeva ad una nuova trasmissione con nota n. 3009 del 1° marzo 2021 e ad un aggiornamento, su sollecitazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota n. 3417 del 9 marzo 2021. Nelle more del completamento dell'iter di approvazione del budget annuale e triennale, l'Agenzia opera in regime di gestione provvisoria come da determina n. 2 del 1° marzo 2021.



### *Prevenzione della corruzione e trasparenza*

Durante la fase di emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 l'Agenzia ha sospeso lo svolgimento di tutte le attività di formazione in presenza, promuovendo, nell'ambito degli interventi di rafforzamento e sviluppo delle competenze del personale, una serie di corsi in modalità *e-learning* in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

I corsi seguiti dal personale dell'Agenzia sono stati n.38 e quelli che hanno suscitato più interesse hanno riguardato:

- La nuova contabilità pubblica;
- La prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni;
- L'ambito dei "controlli, verifiche ed ispezioni"
- Il sistema dei controlli e il controllo di regolarità amministrativo-contabile
- Il Codice dei contratti pubblici
- Etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego
- Diritto amministrativo
- Le regole del rapporto di lavoro pubblico
- Economia pubblica
- Le regole del rapporto di lavoro pubblico
- La valorizzazione del benessere lavorativo
- Le regole in tema di protezione dei dati personali e il ruolo del DPO
- L'accesso civico generalizzato (FOIA): fini e mezzi del processo di attuazione
- Teoria e pratica dell'organizzazione amministrativa
- *Writing skills*

I suddetti corsi sono stati frequentati sia da dirigenti che da funzionari dell'Agenzia, compreso il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Inoltre, per adempiere agli obblighi di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nel mese di novembre 2020 l'Ufficio 2 di Staff ha organizzato con la Fondazione Promo P.A. un percorso formativo in materia di anticorruzione e trasparenza "L'aggiornamento del PTPCT, la relazione annuale degli adempimenti anticorruzione e trasparenza obbligatori - Mappatura dei processi, valutazione stima del rischio di corruzione".

Il percorso formativo si è articolato su due versanti: uno rivolto alla generalità del personale non dirigente dell'Agenzia ed uno, più specifico, rivolto al personale dirigente e ad alcuni funzionari più

esposti al rischio corruttivo, in ragione delle attività svolte.

Su un totale di n.174 dipendenti coinvolti nel corso di aggiornamento, n. 112 persone (64,5%) hanno concluso positivamente l'attività formativa. Di questi, n. 77 unità hanno seguito il corso *e-learning* svolgendo anche il test finale previsto, mentre n. 35 unità hanno partecipato a tutto il corso in modalità *webinar*, ottenendo l'attestato finale di frequenza

## **I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Gli effetti della pandemia Covid-19 saranno ancora rilevanti nel corso del 2021 e, presumibilmente, anche del 2022. Nel medio periodo, l'Agenzia dovrà adottare uno specifico Regolamento che dovrà tenere conto delle previsioni normative in vigore, ampliando la prospettiva della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro alla luce degli ulteriori benefici conseguenti l'adozione su ampia scala del lavoro agile (minor inquinamento, decongestionamento del traffico urbano, minori costi gestionali per l'amministrazione).

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla norma (art. 263 del decreto Rilancio), il lavoro agile si dovrà applicare ad almeno il 60% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Dal punto di vista economico, l'adozione del lavoro agile continuerà a produrre risparmi in ordine al pagamento di straordinari e ai consumi legati alle utenze (gas, elettricità, acqua).

Nel corso del 2021 sarà promossa una "*call for ideas*" per coinvolgere i dipendenti nell'identificare i processi da migliorare o semplificare utilizzando le nuove tecnologie.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio**

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con un avanzo di gestione pari a euro 361.271,43.

Il Direttore Generale dell'Agenzia propone di destinare tale avanzo di gestione alla specifica riserva di utili per investimenti (principalmente di natura *IT*).

## **Interventi finanziati con risorse comunitarie dei Programmi a titolarità dell'Agenzia**

### *Quadro delle risorse comunitarie e nazionali dei Programmi a titolarità dell'Agenzia anno 2020*

#### ***PON Governance e capacità istituzionale***

In relazione al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, al fine di raggiungere l'obiettivo di assicurare gli adempimenti di propria competenza, l'Autorità di Gestione del Programma ha svolto attività di seguito descritte.

Dati di sintesi sull'attuazione del PON (vedi Tabella 1).

*Tabella 1- Stato di avanzamento al 31/12/2020*

	<b>Dati al 31/12/2020</b>	<b>% sul totale</b>
Risorse programmate	805.589.096,00	100,00%
Risorse ammesse a finanziamento	898.537.749,36	111,54%
Impegni giuridicamente vincolanti	650.176.497,92	80,71%
Pagamenti	351.507.704,57	43,63%
Spese inserite in DdR	308.646.843,27	38,31%
Spese certificate	308.646.843,27	38,31%

#### **Attività connesse all'attuazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**

Con una spesa certificata nel 2020, pari a 96,1 milioni di euro, che ha portato la spesa complessiva certificata cumulata a 308,6 milioni di euro, il PON ha conseguito ed ampiamente superato il target di spesa previsto al 31 dicembre 2020, pari a 261,7 milioni di euro (stima spesa totale).

Al 31 dicembre 2020, risultano approvati n.117 interventi per un ammontare complessivo pari a 898.537.749,36 milioni di euro, con un overbooking di risorse assegnate pari al 111,54% della dotazione complessiva del Programma (€ 805.589.096,00).

In termini di impegni giuridicamente vincolanti, il Programma registra, a fine 2020, un valore di 650,1 milioni di euro, pari a circa l'80,7% delle risorse programmate.

La Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 3363 del 18.05.2020 (recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 1343 del 23.02.2015) ha concluso il processo di rimodulazione del

PON e della relativa formalizzazione secondo le procedure prescritte dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, a seguito del mancato conseguimento del target intermedio per la priorità I del Programma (di cui alla Decisione di esecuzione C(2019) 5650 del 24.07.2019), in modo da assicurare le risorse di riserva dell'Asse 1 a favore dell'Asse 2, che risulta performante e finalizzato ai medesimi obiettivi di rafforzamento della capacità istituzionale, e di assorbire la nuova assegnazione derivante dalla riallocazione delle risorse del PON Scuola (riserva di efficacia). Ciò ha comportato una riduzione delle risorse FSE in OT11 ed un corrispondente incremento delle risorse FESR (OT2 e OT11).

Con la nota prot. AlCT n. 8577 dell'8 luglio 2020, è stata avviata la procedura scritta per l'approvazione della Relazione di attuazione annuale (RAA) del PON per l'anno 2019, in base all'art. 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza. La relazione, approvata definitivamente in data 22 luglio 2020, è stata inviata alla Commissione europea per il tramite del sistema SFC2014.

Nel corso del I semestre 2020, alla luce della situazione causata dall'emergenza Covid-19, è stata ulteriormente rafforzata l'attività di monitoraggio della spesa anche per le finalità del conseguimento del target n+3 del 2020. I Beneficiari del Programma hanno pertanto proseguito, nella misura del possibile, le attività progettuali e di rendicontazione delle spese sostenute.

Con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito dell'avviso OCPA, benché la gran parte dei progetti selezionati e destinati a realizzare partenariati per l'identificazione, l'evoluzione e la diffusione di buone pratiche abbia trovato piena attuazione consentendo lo scambio di buone pratiche e favorendo un processo sostenibile di rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione, con nota prot. n. 1944 dell'11 febbraio 2020, l'AdG ha previsto la possibilità per detti Beneficiari di richiedere una proroga temporale, alla data del 30 giugno 2020, per la conclusione delle attività progettuali. Vista la persistenza dell'emergenza sanitaria ed economica a livello nazionale causata dalla crisi epidemiologica da Covid-19, con successiva nota prot. 5161 del 23 aprile 2020, l'AdG ha comunicato la possibilità di un'ulteriore proroga entro e non oltre la data del 31 ottobre 2020 per la chiusura fisica dell'iniziativa. A tale possibilità, hanno aderito 13 progetti. Inoltre, è stato indicato ai Beneficiari il termine del 30 novembre 2020 per il caricamento della documentazione giustificativa della spesa/costi esposti su DELFI.

Sono stati altresì calendarizzati incontri bilaterali con i Beneficiari dei progetti OCPA con particolare riguardo ai progetti che presentano un livello di caricamento della spesa tra il 10% e il 40% o con un livello di caricamento della spesa di poco superiore al 40% al fine di verificare la presenza di eventuali criticità.

A dicembre 2020 la quasi totalità dei progetti OCPA è risultata fisicamente conclusa.

Con riferimento all'iniziativa dedicata ai progetti di rafforzamento dei 14 Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane per l'attivazione di linee di rafforzamento strutturale degli uffici, in coerenza con i fabbisogni emersi dall'analisi dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, dei sette progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2019, nel corso del 2020 cinque progetti possono considerarsi fisicamente conclusi mentre due progetti – OI Roma e OI Messina - registrano dei ritardi attuativi.

Nel corso del 2020 sono state effettuate due riprogrammazioni del PON Governance.

Nel periodo novembre 2019 - gennaio 2020, è stato avviato il processo di revisione del Programma ai sensi dell'art. 110 paragrafo 2, lettera e) del Reg. (UE) 1303/2013), al fine di procedere ad una modifica finanziaria relativa alla riallocazione delle risorse di performance dell'Asse 1, non conseguita e di quella derivante dall'Asse 2 del PON Scuola, senza modifica dell'impianto strategico.

Si è inoltre proceduto ad una integrazione e rimodulazione degli indicatori di output e risultato del Programma. L'ampliamento della batteria degli indicatori, derivante dalla necessità di affinamento dei valori degli obiettivi al 2023 orientato alla disponibilità di nuovi indicatori, ha consentito un più puntuale monitoraggio e più completa valutazione degli interventi del Programma.

Tale revisione del Programma è stata approvata con la sopra citata

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 3363 (vers. 5.0) del 18 maggio 2020.

Nell'ambito delle iniziative intraprese a livello di Unione europea, la Commissione europea, con la Comunicazione del 13 marzo 2020 “Risposta economica coordinata all'emergenza Covid-19”<sup>1</sup>, ha definito le proprie linee di indirizzo multisettoriali, aiuti di stato, occupazione e fondi SIE compresi. In questo quadro, sono maturati quindi i due pacchetti di proposte presentate dalla Commissione denominate rispettivamente Coronavirus ResponseInvestmentInitiative (CRII) e Coronavirus ResponseInvestmentInitiative Plus (CRII+), comprendenti specifiche proposte di modifica al Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulle disposizioni comuni ora contenute nei Regolamenti (UE) approvati rispettivamente il 30 marzo 2020<sup>2</sup> e il 23 aprile 2020<sup>3</sup>.

Al fine di massimizzare le opportunità offerte dall'iniziativa europea sui fondi strutturali in funzione anticrisi a seguito dell'emergenza Covid-19, l'Autorità di Gestione del PON, nel rispetto delle

---

<sup>1</sup>COM (2020)112final “Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, alla Banca europea per gli investimenti e all'Eurogruppo”.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).

<sup>3</sup> Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19.

indicazioni fornite dalla Commissione europea ed in coerenza con gli indirizzi ricevuti dall'organo politico, ha avviato, nel mese di luglio 2020, una riprogrammazione del PON ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera e) del Reg. (UE) 1303/2013.

Il 9 ottobre è stata avviata la procedura scritta per la modifica del PON (Nota AICT prot. n.12530) che si è chiusa senza osservazioni in data 26 ottobre 2020 (Nota AICT prot. n.13274) e con la successiva trasmissione della modifica del PON alla Commissione europea attraverso la piattaforma SFC.

In data 17 novembre 2020 è stata adottata la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8044 final che approva le modifiche del PON (vers. 6.0).

La versione 6.0 del PON ha comportato un ampliamento della strategia del Programma attraverso l'identificazione di due Obiettivi specifici e azioni per l'Asse 1 e l'Asse 2, destinati a rafforzare, con "azioni di sistema", il Servizio Sanitario Nazionale, la rete di assistenza territoriale e le funzioni del Ministero della Salute attraverso l'incremento delle risorse umane e strumentali, intervenendo in modo sinergico attraverso l'Asse 1 - OT11 FSE e l'Asse 2 - OT2 FESR.

Nello specifico, all'interno dell'Asse 1 è stato creato l'Obiettivo specifico 1.6 *"Rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in risposta alle emergenze sanitarie"* per il quale, nell'ambito della Priorità di investimento 11i è stata inserita l'azione 1.6.1 *"Interventi di rafforzamento organizzativo delle strutture sanitarie pubbliche in risposta alle crisi sanitarie"*.

Gli interventi dell'OS 1.6 saranno tesi a finanziare l'incremento del personale ospedaliero e del personale di altre strutture impegnate nel contenimento della diffusione del virus, anche attraverso il potenziamento della dotazione di attrezzature/forniture supplementari.

Per l'Asse 2" è stato creato l'Obiettivo specifico 2.3 *"Rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale attraverso il miglioramento della dotazione tecnologica sanitaria in risposta alle crisi pandemiche"* che opera in complementarità con l'OS 1.6 e per il quale, nell'ambito della Priorità di investimento 2c, è stata inserita l'Azione 2.3.1 *"Interventi di rafforzamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture sanitarie pubbliche in risposta alle crisi sanitarie"*.

Il Programma ha così soddisfatto le condizioni per poter beneficiare dell'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 20 giugno 2021, anche per le spese emergenziali anticipate a carico dello Stato per far fronte agli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia Covid-19.

Contestualmente a tale azione, è stata attivata la salvaguardia, con risorse aggiuntive nazionali a valere sul Programma Azione Coesione Complementare al PON, delle progettualità che potrebbero essere disattivate nell'ambito del PON Governance (cfr. Delibera n. 36/2020 in attuazione dell'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Decreto "Rilancio"- convertito, con modificazioni, dalla legge 17

luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*”) per consentire l’ammissibilità, a valere sul PON, di spese connesse all’attuazione delle nuove azioni identificate per l’Asse 1 e 2 del Programma a seguito della riprogrammazione.

La Delibera CIPE n. 36 del 28 luglio 2020 ha disposto in favore del Programma Complementare al PON un’assegnazione di risorse aggiuntive nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (FSC) per 445 milioni di euro, funzionale a garantire la prosecuzione degli interventi originariamente previsti nel PON e sostituiti dagli interventi a carattere emergenziale.

Tali risorse andranno indicativamente ripartite, nell’ambito del Programma operative complementare al PON sull’Asse Tematico 1 “Modernizzazione e digitalizzazione della PA” – OT 11-OT 2 e sull’Asse Tematico 2 “Rafforzamento della governance delle politiche e dell’attuazione dei programmi di investimento pubblico” - OT 11.

I progetti del PON che saranno attivati sul Programma Operativo Complementare al PON GOV costituiscono, nella quasi totalità dei casi, "azioni di sistema".

L’istruttoria condotta ha portato a definire anche la distribuzione finanziaria del budget aggiuntivo sul Programma Complementare al PON Governance per annualità, dal 2020 al 2025.

In virtù della riprogrammazione effettuata a seguito dell’emergenza Covid-19 sono stati ammessi a finanziamento a valere sul PON due progetti:

- *Emergenza epidemiologica da Covid-19: potenziamento Servizio Sanitario Nazionale, Fase 1* – Beneficiario Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Asse 2 – Azione 2.3.1 - *Interventi di rafforzamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture sanitarie pubbliche in risposta alle crisi sanitarie* per un importo totale pari a € 36.372.576,41 che ha garantito una spesa certificata al 31 dicembre 2020 pari a € 36.151.831,41.
- *Emergenza epidemiologica da Covid-19: potenziamento Servizio Sanitario Nazionale, Fase 2* – Beneficiario Presidenza del Consiglio dei ministri – Commissario straordinario per l’attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, ammesso a finanziamento ammesso nell’ambito dell’Asse 2 – Azione 2.3.1 - *Interventi di rafforzamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture sanitarie pubbliche* in risposta alle crisi sanitarie per un importo totale pari a € 60.641.265,81 che ha garantito una spesa autocontrollata al 31 dicembre 2020 pari a € 27.588.408,70.

Nel corso del 2020 sono state ammesse a finanziamento anche nuove progettualità da parte degli Organismi intermedi e, di seguito, si evidenziano le più rilevanti.

Il progetto complesso a titolarità dell'OI-DFP “Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”. Il progetto, avviato il 20 maggio 2020 con la pubblicazione dell'Avviso nell'ambito degli Assi 1 e 3 del PON per un importo programmato pari a 42 milioni, è rivolto ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a manifestare interesse, in forma singola o associata, per uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- piani amministrativi di *smartworking* e avvio dei processi di riorganizzazione necessari ad avviare i progetti di *smartworking*;
- bilancio, contabilità, gestione personale e riscossione dei tributi anche attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme digitali (ad esempio adesione alla piattaforma Pago PA);
- sviluppo di competenze, modelli e format per gli acquisti e gli appalti pubblici, anche in ottica di prevenzione e contrasto della corruzione;
- riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali;
- sviluppo di modelli di gestione delle politiche territoriali, anche attraverso forme efficienti di gestione associata di servizi locali, di gestione delle risorse provenienti dalla programmazione europea, di programmazione e gestione di piani e modalità di reclutamento del personale.

Il progetto complesso “Uffici di prossimità”, delegato al Ministero della Giustizia in qualità di OI: Beneficiari Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Toscana, volto ad assicurare, attraverso progetti pilota realizzati nelle Regioni sopra indicate, una “giustizia di prossimità”, garantendo ai cittadini la tutela dei diritti senza doversi necessariamente recare presso gli uffici giudiziari e rendendo disponibile un luogo unico in cui i diversi enti che partecipano alla costruzione del sistema delle tutele possano offrire servizi integrati e di facile accesso. L'esito delle tre sperimentazioni relative ai progetti pilota ha consentito di esportare e replicare i modelli organizzativi, gestionali ed applicativi sviluppati, presso altre realtà regionali e, nel corso del 2020 sono stati attivati Uffici di prossimità nelle Regioni Abruzzo, Puglia, Lazio, Sardegna e la Regione siciliana.

#### **Attività di monitoraggio sull'attuazione dei progetti finanziati e sulle attività dei beneficiari**

##### **Rafforzamento delle iniziative di supporto trasversali alla luce dell'emergenza Covid-19**

Nel corso del 2020 sono stati intensificati gli incontri bilaterali in modalità telematica organizzati dall'AdG e dagli OI con i Beneficiari al fine di monitorare lo stato di attuazione ed individuare eventuali ritardi o criticità imputabili anche all'emergenza Covid-19.



Le attività di supporto tecnico puntuale e costante ai Beneficiari ed Organismi Intermedi sono state realizzate attraverso il presidio “help desk” delle Unità tecniche dell’AdG, anche mediante l’account di posta dedicato [supporto.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it](mailto:supporto.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it).

Particolare supporto è stato garantito ai Beneficiari nelle attività di revisione delle schede progetto alla luce dell’emergenza Covid-19 con riferimento al cronoprogramma e alla rimodulazione delle voci di costo, così come nelle attività di valorizzazione degli indicatori del PO sul sistema informativo Delfi.

### **Sistemi di Gestione e Controllo**

Nel 2020, il documento descrittivo delle funzioni dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione è stato aggiornato nella versione 1.9 del 16 dicembre 2020.

Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- aggiornamento delle strutture organizzative afferenti sia l’AdG che AdC e l’OI Ministero della Giustizia - con riferimento ad alcune nomine dirigenziali dei responsabili degli uffici e alla pianificazione delle risorse umane impiegate nelle strutture;
- aggiornamento della struttura organizzativa dell’OI - Presidenza del Consiglio – Dipartimento Funzione Pubblica – con riferimento all’assetto organizzativo interno a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal DM del 24 luglio 2020 recante “Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”;
- aggiornamento delle procedure dell’Autorità di Gestione e della relativa manualistica di pertinenza (Manuale delle procedure AdG, Manuale Istruzioni del Beneficiario), con particolare riferimento alla revisione della metodologia di campionamento alla luce delle “Linee guida nazionali per l’utilizzo del sistema comunitario antifrode Arachne” pubblicate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- aggiornamento delle procedure dell’Autorità di Certificazione e relativa manualistica di pertinenza, con riferimento ad integrazioni e precisazioni alla descrizione del circuito finanziario del Programma.

### **Auto-valutazione del rischio di frode**

Nel 2020, il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha rappresentato un fattore di rallentamento per il proseguo delle normali attività previste dal Gruppo di Valutazione Rischio Frode non consentendo di fatto lo svolgimento in presenza degli incontri operativi periodici dal gruppo tecnico ristretto, delle riunioni formali del GVERF né tantomeno delle specifiche azioni di formazione/seminari previste dal Piano di Azione inserito nell’ultimo aggiornamento

dell'autovalutazione del rischio frode (cfr. Autovalutazione del 30.05.2019) e destinate alla platea degli operatori e dei beneficiari del programma PON GOV. Tuttavia, in linea con quanto previsto dal suddetto Piano di Azione e in continuità con quanto già avviato nel 2019 sono proseguite le iniziative formative interne in materia di anticorruzione e trasparenza rivolte al personale dell'ACT compreso quello coinvolto sul PON GOV. Nello specifico, l'Ufficio 2 di Staff ha organizzato con la Fondazione Promo P.A. un percorso formativo in materia di anticorruzione e trasparenza "L'aggiornamento del PTPCT, la relazione annuale degli adempimenti anticorruzione e trasparenza obbligatori - Mappatura dei processi, valutazione stima del rischio di corruzione" con moduli più generici svolti in modalità *e-learning* rivolti al personale non dirigente dell'ACT ed altri, più specifici, rivolti al personale dirigente o, comunque, a risorse più esposte al rischio corruttivo per l'attività svolta (cfr. corso on line del 26 novembre 2020 "L'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa").

Nell'ambito delle politiche antifrode sono state, inoltre, avviate nel periodo di riferimento da parte dell'AdG (Uff 5 di staff) le attività di studio e analisi funzionali all'elaborazione di una procedura di utilizzo del sistema informativo comunitario antifrode "Arachne" da condividere con il GVRF ed inserire nel Si.Ge.Co. in coerenza con quanto stabilito dalle "Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE" pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Sistema informativo *DELFI***

Nel 2020 sono proseguite le attività di pieno utilizzo e continuo miglioramento e ottimizzazione del sistema informativo DELFI. Oltre il quotidiano utilizzo per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati, le ulteriori attività evolutive hanno riguardato sia il rafforzamento e miglioramento di funzionalità già esistenti e in uso corrente, sia la progettazione e lo sviluppo di nuove funzionalità realizzate sulla base dei requisiti espressi dagli Organismi Coinvolti.

In particolare, tra i principali interventi si segnala, la progettazione e sviluppo di un apposito strumento di reportistica di supporto al campionamento delle spese da sottoporre ai controlli in loco che prevede l'estrazione e l'attribuzione, alle singole occorrenze, di specifici punteggi di rischio in coerenza con la nuova metodologia di campionamento delle spese descritta nel Manuale dei Controlli.

Inoltre, in considerazione dell'attivazione e finanziamento, nell'ambito del PON GOV, di specifici progetti di contrasto all'emergenza sanitaria da Covid-19, si è provveduto ad adeguare il set di classificazioni progettuali attraverso l'introduzione di specifiche tipologiche derivanti dalla tabella di contesto 12.9 – Altre Classificazioni, in cui, per la migliore riconoscibilità di tali interventi è stato associato il codice COV19.

A supporto delle attività di controllo è stato, inoltre, digitalizzato l'importante processo amministrativo

di gestione del contraddittorio con il beneficiario, al fine di trasmettere, tracciare e archiviare tutti i lavori di confronto e relativi esiti in riferimento all'ammissibilità delle spese di programma.

### **Attività di Informazione e Comunicazione**

Con riferimento alle attività di informazione e comunicazione del Programma Operativo, nel corso del 2020 l'Unità di Informazione e Comunicazione dell'Autorità di Gestione ha implementato le diverse linee di attività previste nel documento di pianificazione 2020-2021, compatibilmente con il contesto dovuto all'emergenza Covid-19 che ha influito in modo particolare sulle attività di comunicazione diretta, realizzate esclusivamente in modalità online.

In questo quadro rientra la partecipazione del Programma a FORUM PA 2020, tenutosi online dal 6 all'11 luglio, attraverso l'organizzazione di una rubrica quotidiana di 11 appuntamenti, tra seminari informativi e talk di approfondimento, per presentare l'avanzamento del Programma con il coinvolgimento diretto di alcuni dei beneficiari. Il percorso di comunicazione sui temi dell'innovazione e dello sviluppo avviato con il FORUM PA di luglio è proseguito con un secondo appuntamento digitale nel mese di novembre, RESTART ITALIA (2-6 novembre) nel cui quadro si sono tenuti alcuni eventi di approfondimento su progetti #pongov e l'evento annuale di informazione e comunicazione del Programma. L'evento, dal titolo "Partenariato e sviluppo. Il metodo cooperativo per l'efficacia della politica di coesione", ha offerto al pubblico degli amministratori una riflessione su un tema centrale nella programmazione e attuazione delle politiche di coesione nonché un'occasione per fare il punto sull'azione del Programma Operativo a supporto di processi collaborativi nella programmazione dei fondi SIE.

Le attività di comunicazione diretta nel 2020 hanno visto anche una stretta collaborazione tra l'Unità di Informazione e Comunicazione e i beneficiari relativamente ad alcuni eventi da loro organizzati: tra questi, in particolare, gli Stati Generali Montagna (fine luglio - Roccaraso) e la prima convention di progetto (online, inizio dicembre) del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie; un ciclo di workshop territoriali organizzati online del Dipartimento della Protezione Civile e appuntamenti seminari previsti nel quadro delle attività del progetto RiformaAttiva.

Anche a seguito dell'emergenza, nel periodo di riferimento le attività sono state condotte principalmente attraverso i canali digitali del Programma: il sito [www.pongovernance1420.gov.it](http://www.pongovernance1420.gov.it) e i canali social [twitter.com/pongovernance](https://twitter.com/pongovernance), [facebook.com/pongovernance](https://facebook.com/pongovernance) e [instagram.com/pongovernance](https://instagram.com/pongovernance). Relativamente al sito sono state aggiornate costantemente le sezioni Notizie, Opportunità, Progetti (inclusi quelli avviati nel quadro del Programma Operativo Complementare) e Rassegna Stampa. Lo Stato di Attuazione del Programma Operativo è stato aggiornato periodicamente con informazioni sul raggiungimento del target di spesa certificata al 31

dicembre 2019, sulla riprogrammazione del Programma Operativo approvata il 18 maggio 2020 - che ha portato la dotazione complessiva da 780 a 805 milioni di euro - e su quella approvata il 17 novembre 2020 che ha visto l'inserimento, a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 2, di nuove tipologie di operazione connesse al contrasto all'emergenza sanitaria e al rafforzamento del servizio sanitario nazionale.

Nella sezione Opportunità sono state pubblicate diverse iniziative avviate dalle amministrazioni in fase di attuazione dei progetti, in particolare manifestazioni di interesse per la partecipazione a progetti avviati e avvisi pubblici per l'implementazione delle attività previste dalle iniziative progettuali, tra cui quella relativa all'Avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica per il rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni. Infine, è stata garantita la massima diffusione a tutte le opportunità per i beneficiari avviate nel quadro delle iniziative della Commissione europea, tra cui l'edizione 2020 dei RegioStars Awards, rivolgendo un invito a tutti i beneficiari a partecipare e supportando le amministrazioni interessate nella formalizzazione della propria candidatura.

La comunicazione online ha puntato inoltre a dare pieno risalto a quanto realizzato dai beneficiari, rilanciando notizia sull'attuazione dei relativi progetti, di eventi, pubblicando output e altri materiali realizzati e attraverso una quotidiana attività di monitoraggio media.

Nel quadro delle attività di comunicazione online si segnala anche la redazione di newsletter quindicinali, raccolte e pubblicate online dopo l'invio alla pagina dedicata. Con riferimento all'emergenza connessa alla diffusione del Covid-19, il sito e i canali social del Programma hanno ripreso i numerosi appuntamenti digitali realizzati dai beneficiari dedicati a favorire le attività in *smartworking* nella Pubblica Amministrazione, la gestione delle attività amministrative in condizioni di emergenza e lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici. Informazioni e aggiornamenti hanno inoltre riguardato le iniziative adottate dalle Istituzioni dell'Unione per fronteggiare l'emergenza, le conseguenze economiche legate alla pandemia e le misure per consentire al Paese una piena flessibilità nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento europei. Un focus su queste attività di comunicazione è stato presentato nel corso del sesto Comitato di Sorveglianza del Programma tenutosi il 4 dicembre 2020.

Con riferimento alle attività di *networking* nell'ambito delle reti di comunicatori nazionali e comunitarie sui Fondi SIE, l'Unità di Informazione e Comunicazione del PON Governance ha preso parte al meeting delle reti europee dei comunicatori FSE/FESR organizzati in modalità virtuale nei giorni 18 e 19 giugno e 25 e 27 novembre e alle riunioni delle reti nazionali. L'Unità di Informazione e Comunicazione ha inoltre partecipato alle riunioni di redazione interne all'Agenzia per la Coesione Territoriale convocate dall'Ufficio I di Staff al fine di raccogliere informazioni sulle diverse aree di attività dell'Agenzia utili a contribuire alle attività di comunicazione istituzionale.

## **Piani di Rafforzamento Amministrativo**

Nel 2020 è proseguito il supporto alle 30 Amministrazioni centrali e regionali titolari di Piani di Rafforzamento amministrativo II Fase da parte della Segreteria Tecnica PRA, prevedendo, oltre al coordinamento ed alla verifica delle attività di monitoraggio, anche un costante supporto finalizzato al superamento di problematiche di tipo informatico/operativo.

In particolare, si è provveduto al completamento della seconda fase dei Piani il cui termine attuativo era già previsto al 31/12/2020. Nel corso dell'anno, pertanto, si è provveduto a supportare tutte le Amministrazioni titolari di PRA nel completamento e monitoraggio degli interventi di rafforzamento ancora in corso di esecuzione anche con particolare riferimento alle azioni ivi contenute. Anche attraverso l'utilizzo del portale di monitoraggio [www.pra.gov.it](http://www.pra.gov.it) sono state infatti monitorate, integrate e raccolte tutte le informazioni sugli interventi e le azioni di rafforzamento e si è provveduto alla produzione della reportistica di sintesi e riepilogo degli avanzamenti anche funzionalmente alle attività di valutazione generale del biennio di rafforzamento appena concluso.

Il quadro dei 30 PRA che ha visto quindi il suo completamento attuativo al 31.12.2020, ha riguardato il censimento di 443 interventi complessivi ai quali sono state legate 688 attività di rafforzamento. A questi interventi si aggiungono i 2 Standard nazionali con le 3 attività ad essi collegate.

Parallelamente alle attività di monitoraggio, la Segreteria Tecnica PRA ha continuato a coordinare nel 2020, le attività della Rete dei Responsabili PRA, formata dai dirigenti di livello apicale responsabili tecnici dei 30 Piani e dalle loro strutture di supporto. Il network costituisce infatti uno dei principali punti di forza della II Fase PRA, in quanto consente la costante condivisione delle criticità riscontrate, delle esigenze comuni di rafforzamento e delle buone pratiche presenti nei Piani.

Ulteriormente alle riunioni di aggiornamento della Rete, la Segreteria Tecnica ha organizzato, nel corso del 2020, ulteriori incontri su specifiche tematiche di interesse comune, emerse dall'attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, che hanno visto la partecipazione di esperti sulle tematiche in oggetto designati dalle amministrazioni titolari di PRA.

Tra i vari, si fa riferimento, ad esempio, alla costituzione del Network Nazionale sulle Opzioni di Costo Semplificato (OCS) di cui fanno parte rappresentanti delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi Nazionali e Regionali, i referenti dei PRA, e alcune Amministrazioni di Coordinamento centrale quali l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) e l'Organismo di Coordinamento delle Autorità di Audit del MEF-IGRUE.. Il Network Nazionale promuove un maggiore utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificato in particolare sui programmi FESR e una più efficace partecipazione al gruppo di lavoro transazionale sugli OCS (TN SCO) sul FESR già costituito a livello europeo e che vede il coinvolgimento di numerosi Stati Membri e di recente anche dell'Italia.

Nell'ambito del primo incontro tenutosi il 14 luglio 2020, che ha peraltro riscontrato un particolare successo di partecipazione, sono state analizzate le prossime sfide della programmazione 2021-2027 con particolare riferimento alle novità in tema di opzioni di costo semplificato, alle corrette modalità di possibili ed efficace utilizzo nelle fasi attuative.

I PRA, pertanto, hanno rappresentato un'innovazione di carattere culturale e sono stati riconosciuti come un'importante opportunità di crescita e parte integrante delle agende politiche. L'intero processo, conclusosi in termini attuativi nel 2020, è stato seguito con particolare interesse dalla Commissione europea considerando l'esperienza italiana dei PRA un punto di riferimento importante non solo nell'ambito delle politiche di coesione ma in generale sulle riflessioni in merito alla capacità amministrativa riferite alle riforme strutturali della zona Euro.

A testimonianza di ciò, la Commissione Europea, per il ciclo di Programmazione 2021-2027, ha raccomandato l'attivazione di specifiche Roadmaps, attraverso le quali, in linea con le finalità dei PRA italiani, coordinare le diverse misure attivate dall'amministrazione sul tema del rafforzamento della capacità amministrativa indipendentemente dalla fonte di finanziamento (comunitaria, nazionale e/o regionale) ed ha, inoltre, previsto la possibilità di ricorrere a finanziamenti "aggiuntivi" di assistenza tecnica, sempre all'interno del quadro di risorse allocate all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027, destinati a rafforzare la capacità delle autorità, dei beneficiari e dei partner pertinenti dello Stato membro per l'utilizzo efficaci dei fondi (cfr. art. 32 CPR 2021-27 e cfr. Toolkit for preparing Roadmaps for Administrative Capacity Building).

### **Programma di Azione e Coesione complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**

Come sopra riportato, il Programma di Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, adottato con Delibera CIPE n. 47/2016 del 10 agosto 2016, si pone in funzione complementare rispetto all'omologo programma operativo FESR/FSE, al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti per assicurare un maggiore impatto ed una più efficiente esecuzione finanziaria. Il Programma è stato interessato nel 2019 da un incremento della dotazione finanziaria a seguito della riprogrammazione delle risorse approvata con Delibera Cipe n. 31 del 20 maggio 2019. La riprogrammazione ha tenuto conto dell'incremento scaturito dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale del PON. La quota di cofinanziamento nazionale liberata da tale operazione, pari a 46.944.674,00 euro, ha alimentato la programmazione complementare, da 247.199.199,00 euro a 294.143.873,00 euro.

Nel corso del 2020 la dotazione complessiva del Programma è stata ulteriormente incrementata al fine di garantire la prosecuzione degli interventi originariamente previsti nel PON, e sostituiti dagli

interventi a carattere emergenziale. Infatti, con Delibera CIPE n. 36 del 28 luglio 2020 è stata prevista, in favore dell'Agencia per la Coesione Territoriale per i due Programmi operativi a titolarità (PON GOVERNANCE e PON CITTA' METROPOLITANE) un'assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (FSC) pari a 728,40 milioni di euro, di cui 445 milioni di euro per il Programma complementare al PON Governance.

Per quanto concerne gli aspetti attuativi si menziona la conclusione del progetto Task Force Edilizia scolastica che ha contribuito al miglioramento dell'efficienza tecnica/amministrativa degli enti locali attuatori degli interventi di edilizia scolastica e all'innalzamento della qualità progettuale degli interventi di nuova costruzione e di manutenzione straordinaria con riferimento agli adeguamenti sismici. Il Progetto ha contribuito, inoltre, al miglioramento della capacità di analisi dei fabbisogni espressi dagli EELL dalle Regioni per una corretta individuazione delle priorità di intervento e al maggiore utilizzo da parte degli operatori dell'applicativo dedicato all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Al fine di capitalizzare i risultati raggiunti da tale intervento, nello stesso periodo è stato finanziato il nuovo progetto "Task Force Edilizia Scolastica – Supporto all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari" che si pone in continuità con l'esperienza maturata nel corso del progetto appena concluso.

Il progetto è stato elaborato prevedendone il finanziamento nell'ambito del vigente Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 entro la quota di risorse assegnate al Programma e rinvenienti dall'attribuzione del Performance Framework del PON Istruzione 14-20 pari a 19,8 milioni di euro in quota UE.

Infine, si evidenzia l'intensa attività avviata nel corso dell'annualità 2020 diretta a rafforzare le Zone Economiche Speciali (ZES) con l'obiettivo di accelerare l'attuazione e l'operatività dello strumento volto stimolare e a rendere maggiormente attrattiva per le imprese lo sviluppo di investimenti nelle aree su cui insistono le ZES. Pertanto, al fine di dare impulso all'iniziativa di intervento territoriale a sostegno delle logiche di sviluppo locale, il Programma Complementare accoglierà nel corso dell'annualità 2021 specifiche progettualità dedicate alle ZES, tra le quali merita un cenno l'iniziativa volta a supportare i Commissari Straordinari di Governo nel rafforzare le dinamiche di attrazione degli investimenti nei territori interessati alle politiche di sviluppo economico del nostro Paese.

### **Piano di Rigenerazione Amministrativa - Impostazione della metodologia di distribuzione dei posti da mettere a bando per le 8 regioni del Sud**

L'ufficio 5 di staff ha portato avanti l'iniziativa che delinea una specifica misura per innescare processi di sviluppo a partire dalle Regioni meridionali d'Italia e per avviare un significativo programma di rafforzamento delle Amministrazioni, finalizzato a migliorare la capacità amministrativa di tutti i livelli

di governo e a beneficio di tutte le politiche pubbliche, anche in risposta alle Raccomandazioni Specifiche che negli ultimi anni la Commissione Europea ha inviato all'Italia.

In quest'ottica, è stato individuato un processo di rigenerazione delle amministrazioni pubbliche, attraverso il pieno e attivo coinvolgimento degli enti locali, nel Mezzogiorno e nelle aree interne per la realizzazione di un processo di selezione, assunzione, formazione on the job delle professionalità necessarie alla gestione e dei fondi strutturali del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027 e del Piano di Ripresa e Resilienza.

L'intervento di rafforzamento costituisce un tassello addizionale rispetto al turn over ordinario che caratterizzerà le amministrazioni nel prossimo decennio e dovrà avere esso stesso un orizzonte temporale decennale, in maniera da poter attingere risorse sia dall'attuale ciclo di programmazione 2014-20 sia dal prossimo ciclo 2021-27 e anche per il PNRR.

Per dare efficacia a tale iniziativa, si è individuato quale elemento principale l'attivazione immediata delle procedure di reclutamento di personale, attraverso i fondi della coesione, ancor prima che si liberino le corrispondenti facoltà assunzionali del singolo ente. L'intervento prevede la definizione di un meccanismo virtuoso di selezione e reclutamento di professionalità, destinate alla gestione di tutte le fasi del ciclo dell'investimento realizzato con i fondi della coesione europea e nazionale.

Si prevede, pertanto, che già nel 2021 si attivino le procedure per il reclutamento, in un arco pluriennale (triennale), di giovani laureati da inserire nelle amministrazioni per l'attuazione del piano, sia a livello locale nel Mezzogiorno e nelle aree interne, sia nell'ambito delle Amministrazioni centrali di coordinamento dei Fondi.

### **Programma Complementare di Azione e Coesione Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020**

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, il CIPE ha approvato il Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 (di seguito PAC CTE) con delibera n. 53 del 10 luglio 2017, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro.

Il sistema di gestione e di controllo individua quali strutture responsabili dell'attuazione del programma: il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di gestione; il Dirigente pro-tempore Ufficio 1 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di pagamento; il Dirigente pro-tempore Ufficio 7 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di controllo.



Il PAC CTE è strutturato in azioni di supporto e di sistema, articolate in 5 Linee di attività:

- sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione (4,09 milioni di euro);
- attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point (3,5 milioni di euro);
- sostegno al funzionamento della Commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo (1,5 milioni di euro);
- attività di monitoraggio ed attività connesse al circuito finanziario (700 mila euro);
- progettualità strategiche e studi (1,7 milioni di euro).

Alle 5 Linee di attività si aggiunge un'attività trasversale di Project Management (900 mila euro) che comprende tutte le azioni necessarie al coordinamento delle Amministrazioni coinvolte ed all'efficiente implementazione e gestione del Programma.

L'attuazione della Linea di attività 1 è stata affidata alla società Studiare Sviluppo S.r.l. con Convenzione del 18 giugno 2018. Le attività sono in corso di espletamento in coerenza rispetto a quanto previsto dall'affidatario nei Piani annuali di esecuzione approvati.

A valere su tale Linea di attività 2 - Attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point - sono stati approvati n. 8 Piani di attività pluriennali a beneficio delle Regioni italiane che rivestono il ruolo di Co-Presidenti e Vicepresidenti dei Comitati nazionali.

Nell'ambito della Linea 3, a gestione diretta dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono stati contrattualizzati tre esperti a seguito di Avviso pubblico.

L'attuazione della Linea 4 è stata affidata alla società Studiare Sviluppo S.r.l. con Atto aggiuntivo del 25 marzo 2019 alla Convenzione del 18 giugno 2018. Le attività sono in corso di espletamento in coerenza con quanto previsto dall'affidatario nei Piani annuali di esecuzione approvati.

L'attivazione della Linea 5 "Progettualità strategiche e studi" è in corso di definizione per l'approvazione della scheda progetto da parte del Servizio Studi, analisi e rilevazioni informative dell'Ufficio "Analisi, Politiche e Programmazione" del DPCoe, da parte dell'Ufficio 6 "Programmi operativi cooperazione territoriale cofinanziati, attività internazionale, cooperazione bilaterale" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e da parte delle Regioni.

La Linea di attività trasversale di "Project Management" ha come beneficiario la stessa struttura dell'Unità di gestione. L'attuazione di tale linea è stata affidata alla società "Studiare Sviluppo S.r.l. con Atto aggiuntivo del 25 marzo 2019 alla Convenzione del 18 giugno 2018. Le attività di supporto all'attuazione sono in corso di espletamento, in coerenza con quanto previsto dall'affidatario nei Piani annuali di esecuzione approvati.



### ***PON Città Metropolitane 2014-2020***

L'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19. Nonostante le inevitabili ripercussioni di tale situazione sull'operatività delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma, che già avevano impattato sul primo semestre del 2020, il PON Città Metropolitane 2014-2020, ha continuato ad avanzare, in termini di spesa, raggiungendo il target finanziario N+3 fissato al 31.12.2020, oltre passandolo significativamente, anche grazie all'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100%, a carico dei Fondi UE, che – approvato con decisione di esecuzione C(2020) 8496 final del 27 novembre 2020 – ha riguardato e riguarderà tutte le spese certificate nelle domande di pagamento del PON Città Metropolitane 2014-2020, durante l'esercizio contabile a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 30 giugno 2021. Nella tabella seguente sono rappresentati i principali dati finanziari del Programma.

*Tabella 2 - Stato di avanzamento al 31/12/2020*

	<b>Dati al 31/12/2020</b>	<b>% sul totale</b>
Risorse in dotazione	873.961.335,00	-
Risorse ammesse a finanziamento	776.440.202,38	89%
Impegni giuridicamente vincolanti	515.237.417,99	59%
Pagamenti	355.899.413,78	41%
Spese inserite in Domande di Rimborso Aggregate (DDRA)	352.669.490,31	40%
Spese inserite in Dichiarazioni di Spesa (DDS)	302.371.797,24	35%
Spese certificate	302.371.797,24	35%

Per quanto attiene alla spesa certificata, occorre evidenziare che nel secondo semestre 2020, sono state presentate, da parte dell'AdG, le seguenti dichiarazioni di spesa all'AdC:

- DDS n. 29 del 19/10/2020, ammontante a € 4.968.602,76;
- DDS n. 30 del 26/11/2020, ammontante a € 54.211.981,80;
- DDS n. 31 del 10/12/2020, ammontante a € 12.215.049,46;
- DDS n. 32 del 18/12/2020, ammontante a € 10.496.250,47.

Alle suddette dichiarazioni di spesa sono corrisposte n. 3 domande di pagamento intermedio alla Commissione Europea: DP n. 1 del 11/11/2020; DP n. 2 del 18/12/2020; DP n. 3 del 29/12/2020,

per cui, al 31/12/2020, la spesa complessivamente certificata, è risultata pari a € 302.371.797,24, al netto degli importi già detratti dai conti per le rettifiche all'annualità precedente (€ 1.929.488).

L'AdG ha atteso ad effettuare le dichiarazioni di spesa, nel corso del 2020, in quanto è servito del tempo per valutare gli impatti delle modifiche regolamentari introdotte dalla Commissione Europea con i pacchetti CRII e CRII+ in risposta all'emergenza Covid-19, nell'ambito delle quali è stata inserita la possibilità di adottare, per il solo anno contabile 1° luglio 2020-30 giugno 2021, il tasso di cofinanziamento UE, pari al 100%.

Una volta valutata positivamente la possibilità di aderire a tale opzione, l'AdG ha quindi avviato le dichiarazioni di spesa e le relative certificazioni, a partire dal mese di ottobre 2020. La decisione di esecuzione della Commissione, con la quale è stata approvata tale scelta di riprogrammazione dell'AdG, è stata adottata nel mese di novembre 2020: la dec. C(2020) 8496 final del 27 novembre 2020.

In sintesi, nel periodo di riferimento, le attività del PON Città Metropolitane hanno continuato a focalizzarsi, come nel primo semestre del 2020, principalmente sulla definizione, in coerenza con le modifiche regolamentari introdotte dalla CE, degli interventi necessari per consentire al Programma di attuare, nei territori interessati, una risposta efficace alla crisi sanitaria, economica e sociale, dovuta al diffondersi dell'epidemia da Covid-19. Sono proseguiti, pertanto, i confronti con gli Organismi Intermedi finalizzati a raccogliere le esigenze delle città e tali interlocuzioni con gli Organismi Intermedi sono tuttora in corso, in quanto l'attività di riprogrammazione del PON Città Metropolitane 2014-2020, non si è conclusa nel 2020, ed interessa - come noto agli Organismi Intermedi - anche il Programma Nazionale Complementare.

Parallelamente, l'AdG ha proseguito anche le interlocuzioni con amministrazioni centrali dello Stato finalizzate a verificare, sulla scorta delle disposizioni introdotte dal Decreto "Rilancio", l'opportunità di rendicontare sul Programma una parte delle spese sostenute o in corso per l'attuazione delle misure anti- Covid-19 messe in campo dal Governo, assicurando la continuità della politica di coesione mediante la programmazione complementare. Si tratta di un percorso coordinato a livello centrale, rispetto al quale il Programma intende, nel pieno rispetto delle sue peculiarità (dimensione territoriale, governance), offrire la propria disponibilità; nel corso del secondo semestre del 2020, il PON Metro ha lavorato in tal senso, al fine di gettare le basi per poter concretizzare tale impegno.

Di seguito, le principali attività che hanno caratterizzato il periodo 01.07.2020-31.12.2020:

### **Riprogrammazioni del Programma Operativo Nazionale**

Con decisione della Commissione n. C(2020) 6170 final del 07.09.2020 è stata approvata la versione 6.0 del PON, finalizzata all'introduzione nel PON Metro di nuove azioni e modifiche delle azioni esistenti per consentire allo stesso Programma di rispondere ai nuovi fabbisogni derivanti, in maniera diretta o

indiretta, dall'emergenza Covid-19. Nel dettaglio, le nuove azioni, introdotte con la riprogrammazione del PON v. 6.0:

- Azione 2.2.5: Misure a sostegno della Mobilità Sostenibile per contrastare l'emergenza Covid-19;
- Azione 3.5.1: Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione;
- Azione 4.3.1: Interventi per far fronte all'emergenza sanitaria;

oltre alla Azione 3.4.1: Servizi sociali innovativi di sostegno a famiglie multiproblematiche e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni (solo per RMS), introdotta con la riprogrammazione del PON v. 5.0.

Successivamente all'approvazione della versione 6.0 del PON Metro, sempre nel corso del secondo semestre 2020 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, l'Autorità di Gestione ha avviato una ulteriore modifica del Programma, finalizzata all'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 %, a carico dei Fondi UE, per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo decorrente dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 (come già spiegato al par. precedente), e all'introduzione di modifiche di natura testuale, volte ad estendere anche all'Autorità di Gestione la responsabilità della selezione delle operazioni a valere sulle azioni per il contrasto all'emergenza Covid-19. Questa revisione – come già anticipato sopra – è stata approvata con la decisione C(2020) 8496 final del 27 novembre 2020.

Nel testo di accompagnamento di questa ultima riprogrammazione (v7.0 del PON Metro), l'Autorità di Gestione ha evidenziato che si tratta di un ulteriore - ma non definitivo - step nel percorso di revisione del Programma, avviato nel secondo semestre del 2020, che non ha previsto una rimodulazione della dotazione finanziaria degli Assi del Programma, non essendo ancora disponibile una quantificazione delle spese che saranno effettivamente rendicontate nell'ambito delle misure di contrasto agli effetti della pandemia, e che potrà concludersi a completamento delle ulteriori valutazioni riguardanti:

- l'ammissibilità delle spese sostenute dagli Organismi Intermedi, in particolare per quanto attiene alle procedure espletate in fase emergenziale;
- l'opportunità di rendicontare sul Programma alcune spese sostenute e/o in corso di realizzazione da parte di strutture centrali dello Stato.

Sulla base delle valutazioni relative agli elementi sopra individuati, saranno quindi successivamente consolidati i dati finanziari e attuativi che consentiranno di completare il percorso di riprogrammazione del PON Città Metropolitane 2014-2020, nel corso del 2021.

## **Relazione Annuale di Attuazione del Programma (RAA)**

La Relazione relativa all'annualità 2019 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del PON Città Metropolitane – ai sensi dell'art. 8 par. 4 del Regolamento interno – mediante la procedura di consultazione per iscritto, poi caricata sul sistema SFC, e quindi accettata dalla Commissione, nel periodo di riferimento.

## **Criteri di selezione del PON Città Metropolitane 2014-2020**

In data 27 luglio 2020, il Comitato di Sorveglianza del PON Metro ha approvato la revisione dei criteri di selezione – ai sensi dell'art. 8 par. 4 del Regolamento interno – mediante la procedura di consultazione per iscritto.

## **Comitato di Sorveglianza del PON Città Metropolitane 2014-2020**

Il 03 dicembre 2020 si è svolto, in modalità a distanza (*digital edition*), il 6° CdS del PON Metro.

**Aggiornamento e revisione del SI.GE.CO del PON Città Metropolitane 2014-2020** (versione 5.0 del 30.06.2020, adottata con nota dell'AdG prot. AlCT n. 0008024 del 30.06.2020)

In tale ambito sono state realizzate le seguenti attività:

- È proseguita, ed è attualmente in corso, in raccordo con gli Organismi Intermedi del PON Metro, l'attività di revisione della documentazione relativa alla cartella riferita ai modelli organizzativi e di funzionamento dei 14 Organismi Intermedi del Programma (cartella 2 del SiGeCo, relativa agli Organismi Intermedi e ai loro MOF);
- È stata avviata, ed è tuttora in corso, l'attività di revisione del SiGeCo del Programma, con riferimento alle modifiche/aggiornamenti da implementare, per la fattispecie in cui – non solo in ambito “asse 5” per le operazioni di assistenza tecnica, ma anche in altri assi del Programma, in particolare in ambito “asse 3” e/o “asse 4” - rimanga in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità della selezione delle operazioni a valere sulle azioni per il contrasto all'emergenza Covid-19, attuate da amministrazioni e/o enti pubblici nazionali.

## **Sistema Informativo *DELFI***

Nel corso del semestre di riferimento sono state svolte le seguenti attività in coerenza e continuità con i precedenti semestri.

- Attività di adeguamento del Sistema Informativo Delfi ai flussi ed alle procedure del PON Città Metropolitane, che hanno riguardato la verifica e accertamento dello sviluppo delle funzionalità del Sistema Informativo (manutenzione evolutiva) e dell'ottimizzazione della personalizzazione delle

stesse (manutenzione adeguativa/correttiva) per quanto attiene le specifiche esigenze del PON Metro, sia per nuove funzionalità da implementare che per quelle già in uso. Tale attività è stata svolta in raccordo e costante raffronto sia con l'Ufficio IT dell'Agenzia che con i referenti delle altre autorità e delle altre Unità tecniche per la gestione all'interno del Sistema Informativo delle specifiche funzionalità/adequamenti funzionali alle esigenze del PON Metro.

- Adempimenti connessi alla rilevazione, controllo e trasmissione dei dati del PON Metro al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE per tutte le sessioni di rilevazione del periodo. Validazioni dei dati sulla Banca Dati Unitaria BDU), controllo degli esiti e correzione degli scarti ed errori rilevati dalla BDU sui progetti. In particolare, nel semestre di riferimento sono state gestite le sessioni di monitoraggio al 30.06.2020, al 31.08.2020, e avviati gli adempimenti connessi alla rilevazione al 31.12.2020.
- Supporto di II livello per le tematiche di monitoraggio, sorveglianza e controllo dell'avanzamento dei progetti sul Sistema Informativo. Rilevazione e controllo errori e anomalie presenti sui dati dei progetti e attivazione delle necessarie procedure per sanarli. Comunicazioni periodiche sullo stato di attuazione dei progetti inseriti sul Sistema Informativo.
- Gestione dell'indirizzo dedicato di posta elettronica "PONMETRO 14-20 Supporto Delfi" per tutte le segnalazioni riguardanti il Sistema Informativo ed il monitoraggio, pervenute dagli utenti esterni (OI/Beneficiari) che dagli utenti interni (fornitore servizi IT, UT PON Metro e Autorità del programma). Vengono analizzate le richieste pervenute, forniti chiarimenti, risposte specifiche e indicazioni sulle procedure da attivare coerentemente con la tipologia di segnalazione/richiesta pervenuta. Aggiornamento/implementazione del registro delle segnalazioni pervenute sull'indirizzo dedicato e lavorate.
- Gestione utenze del PON Metro sul Sistema Informativo. Tale attività ha riguardato l'attivazione di nuove utenze, la disattivazione, la gestione del cambio utenti su progetti e linee di azioni già attivi, tenuta e aggiornamento del registro delle utenze e degli indirizzi mail per le necessarie attività di comunicazioni ufficiali.

Nel corso del semestre di riferimento, sono state svolte anche attività straordinarie, conseguenti alla definizione delle attività di riprogrammazione del PON Metro, che hanno comportato la necessità di adeguamento del Sistema Informativo Delfi, per rendere disponibili le nuove Azioni introdotte, all'interno dell'applicativo.

Nelle more della suddetta attività di adeguamento del S.I. Delfi, l'AdG - al fine di facilitare la trasmissione della documentazione da rendere disponibile ai competenti Uffici dell'Agenzia coinvolti nelle attività di gestione e controllo degli interventi a valere sul PON Metro - ha altresì implementato (v. nota AICT 0012690.14-10-2020) una specifica piattaforma informatica denominata "Metrodoc", su

cui gli OOII e i beneficiari avrebbero potuto caricare la documentazione relativa al fascicolo di progetto delle operazioni PON, dall'atto di ammissione al finanziamento alle relative domande di rimborso (DDR), domande di rimborso aggregate (DDRA), eventuali richieste di trasferimento (RTF) e richieste di trasferimento aggregate (RTFA), con i relativi allegati. Tale strumento è stato messo a disposizione degli Organismi Intermedi, a supporto del Programma, ma non è stato necessario attivarlo (come indicato con nota AICT 0014994.27-11-2020), in quanto l'adeguamento del S.I. Delfi è stato effettuato, senza disagi e ritardi rispetto alla tempistica prevista dall'AdG, nel corso del periodo di riferimento.

### **Gruppo di lavoro AdG/AdC/Ufficio 7APP – Controlli I livello**

Sono proseguiti i lavori del Tavolo per il monitoraggio dell'avanzamento delle attività di controllo di I livello a garanzia del raggiungimento dei target di spesa e della conformità delle procedure a quanto previsto dal Si.Ge.Co e dagli standard di controllo; nel secondo semestre dell'anno si sono tenuti n. 2 Tavoli (Gdl AdG/AdC/Uff7 videocall 22 settembre e 01 ottobre 2020); incontro con ufficio 7APP, in merito ai "Bonus Baby sitting" erogati da INPS, potenzialmente rendicontabili a valere sul PON Metro (AdG/Uff7 videocall 22 ottobre 2020).

### **Attività di supervisione funzioni delegate dall'AdG agli Organismi Intermedi**

Nel secondo semestre 2020, sono stati organizzati incontri bilaterali tra l'AdG e ciascuno dei 14 OOII del PON Metro, al fine di individuare:

- eventuali spazi di riprogrammazione, ovvero progetti che – per difficoltà di carattere attuativo o per questioni di opportunità – potrebbero essere trasferiti dal PON METRO al POC/FSC;
- progetti (e spese) Covid messi in campo dagli OI, sia nell'ambito delle nuove Azioni introdotte sul Programma (Azione 2.2.5, Azione 3.5.1 e Azione 4.3.1) a seguito della conclusione della prima fase di riprogrammazione (v. 6.0 del PON, approvata con decisione di esecuzione C(2020)6170 del 07/09/2020), sia nell'ambito di Azioni già esistenti.

In dettaglio:

- OI Bologna: 13 ottobre 2020
- OI Cagliari: 22 ottobre 2020
- OI Roma: 16 ottobre 2020
- OI Firenze: 22 ottobre 2020
- OI Bari: 22 ottobre 2020
- OI Catania: 20 ottobre 2020



- OI Venezia: 20 ottobre 2020
- OI Torino: 14 ottobre 2020
- OI Milano: 15 ottobre 2020
- OI Genova: 27 ottobre 2020
- OI Napoli: 19 ottobre 2020
- OI Palermo: 19 ottobre 2020
- OI Reggio Calabria: 22 ottobre 2020
- OI Messina: 20 ottobre 2020

I suddetti incontri hanno costituito un primo passo, nel periodo di riferimento, per l'eventuale spostamento di progetti dal PON al POC Metro, che in ogni caso di concretizzerà a valle del completamento del percorso di riprogrammazione precedentemente descritto, nel corso del 2021, e non comporterà in alcun modo rallentamenti nell'attuazione degli interventi.

La Delibera CIPE n.36 del 28/7/2020 - in attuazione di quanto disposto dall'art.242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" – ha disposto in favore dell'Agenzia per la coesione territoriale l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 pari a 283,4 milioni di euro "per dare copertura agli interventi riprogrammati sul Programma operativo nazionale (PON) «Città Metropolitane» 2014-2020". Come chiarito dalla citata Delibera, tale assegnazione "è funzionale a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi originariamente previsti nei programmi operativi e sostituiti dagli interventi a carattere emergenziale".

L'Agenzia per la Coesione Territoriale/AdG del PON e del POC Città Metropolitane - alla quale è stata assegnata la suddetta dotazione di risorse FSC (v. nota del Direttore Generale dell'ACT prot. n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.Int.0013455.30-10-2020) - potrà assicurare all'OI la copertura programmatica e di impegno a valere sulle suddette risorse.

L'atto di delega/Convenzione sottoscritta tra l'AdG e l'Organismo Intermedio dovrà modificarsi, con riferimento al PON (da integrarsi per il POC Città Metropolitane 2014-2020): v. in particolare la revisione dell'allegato 1 dell'Atto di delega, che dovrà essere aggiornato sulla base delle dotazioni riviste. Successivamente, sulla base della nuova articolazione su PON METRO e POC METRO delle dotazioni finanziarie assegnate, l'OI predisporrà una versione del Piano Operativo coerente con l'assetto di riprogrammazione descritto.

### **Rilevazione dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi**

È proseguita l'attività di monitoraggio rafforzato prevista dall'allegato 31 al MOP dell'AdG del PON Metro "Processi e procedure per la raccolta, conservazione, registrazione e aggregazione dei dati relativi agli Indicatori di Output, procedurali e finanziari", come modificato nel SiGeCO v. 5.0 al 30/06/2020.

### **Attività di affiancamento/supporto degli OI**

L'attività di affiancamento/supporto degli OI è stata espletata attraverso un mix di azioni che includono, tra gli altri:

- prosecuzione dell'attività di supporto per l'eventuale aggiornamento/revisione dei Piani Operativi (tutti gli Organismi Intermedi del PON Metro sono stati invitati dall'AdG a rivedere il proprio Piano Operativo – v. nota prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0012010.30-09-2020 del 30 settembre 2020 - al fine di attivare tempestivamente il finanziamento delle operazioni di contrasto agli effetti dell'emergenza sanitaria, utilizzando il format di PO, in vigore dal 2 aprile 2020, inserito nel SiGeCO v. 5.0 al 30/06/2020);
- incontri con le città per approfondimenti relativi all'attuazione degli interventi (incontri in video/audio-conferenza);
- è stato fornito un supporto specialistico a beneficio degli OI da parte dei referenti e/o Gruppi di Lavoro tematici (Agenda Digitale, Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Inclusione Sociale) nonché attività di consulenza in materia giuridico-legale attraverso la formulazione di risposte a quesiti puntuali (es. ammissibilità della spesa, procedure di gara, etc...).

### **Attività di collaborazione, raccordo e confronto con altre Amministrazioni/AdG**

Tra le iniziative realizzate: la rilevazione dei fabbisogni dei 14 Organismi Intermedi, al fine di supportarli nell'azione di contrasto della pandemia da Covid-19 e nella mitigazione dei suoi effetti. Parallelamente a queste iniziative, l'AdG, nel periodo di riferimento, è stata altresì impegnata nel confronto con l'AdG del PON Inclusione, al fine di procedere alla definizione di uno o più criteri di demarcazione dell'azione dei n. 2 Programmi nazionali (Metro e Inclusione), per la rendicontazione dei *bonus babysitting* erogati dall'INPS.

### **Segretariato Tecnico**

Anche nel secondo semestre del 2020 sono proseguite le attività del Segretariato Tecnico che prevedono, tra l'altro, un'attività di scambio e confronto tra le città aderenti a partenariati europei nonché l'animazione del network delle città che partecipano ai lavori dell'Agenda Urbana Europea. Il Segretariato Tecnico ha svolto attività di raccordo tra PON METRO e gli sviluppi dell'agenda Urbana

Italiana e per l'UE, nonché attività di supporto per il corretto inquadramento delle politiche urbane nel prossimo periodo di programmazione; in particolare si citano le seguenti attività:

- Partenariato AUUE - Culture e Cultural Heritage: nell'ambito dell'Agenda Urbana per l'EU, l'Agenzia, insieme con il Ministero tedesco (Ministry of Interior and Building), svolge il ruolo di coordinatore del Partenariato Culture & Cultural Heritage con il sostegno del MiBACT per le parti di propria competenza. L'Agenzia, insieme ai coordinatori tedeschi, ha realizzato il Piano di Azione, che è stato presentato alla Direzione Generale dei Ministri per le questioni Urbane (DGUM) il 14 novembre 2020.
- Partenariato AUUE – Agenda Urbana per l'Unione europea: l'Agenzia siede ai tavoli formali di costruzione dell'Agenda Urbana per l'UE (AUUE) e funge da cerniera con il territorio. In particolare, costruisce le proprie posizioni anche alla luce dei commenti raccolti dalla città a cui distribuisce la documentazione di policy (una governance strutturata che è stata menzionata come meritoria da EUKN nella sua valutazione sull'attuazione dell'Agenda stessa). Nel periodo di riferimento, le attività sono state intense data l'intenzione della Presidenza Tedesca di revisionare la Carta di Lipsia (i.e. La Nuova Carta di Lipsia, redatta a novembre 2020) e di costruire un documento attuativo della stessa (i.e. *Implementing Document*).

Nell'ambito della Piattaforma sull'Economia Circolare, ICESP, per la quale l'Agenzia effettua il coordinamento del gruppo di lavoro GdL 5 “economia circolare nelle aree urbane e periurbane” sono state raccolte e sistematizzate alcune buone pratiche di economia circolare, nella prospettiva dello sviluppo di tale tematica nelle politiche urbane e della Città Metropolitana. Tale lavoro ha comportato la produzione di una rassegna specifica sulle pratiche di economia circolare nelle aree urbane, verso le cosiddette “città circolari”.

Il Segretariato Tecnico è stato impegnato in un lavoro congiunto con i gruppi di lavoro tematici, nella analisi e verifica delle novità presenti nel periodo di programmazione 21-27 e delle possibili implicazioni che queste novità comportano nell'ottica di una riproposizione di un nuovo Programma per le città metropolitane. Il lavoro di verifica e discussione ha portato alla predisposizione di dossier tematici per ciascun obiettivo di Policy recanti indicazioni operative su come strutturare l'architettura del nuovo programma, quali obiettivi specifici identificare come assi e misure del programma, quali tipologie di intervento possibili identificare, anche in relazione a esperienze, casi studio, pratiche individuate e indicate come modello di riferimento.

Nell'ambito del Segretariato Tecnico, anche l'attività dei gruppi di lavoro tematici, legati all'attuazione del PON Città Metropolitane 2014-2020 e le attività volte al monitoraggio e all'approfondimento dell'analisi degli interventi SUS previsti nei POR e degli interventi nazionali connessi agli interventi del PON Metro, in particolare, per le città in RMS.

In particolare, nel corso del secondo semestre del 2020, è stato convocato e si è riunito in audio/videoconferenza il gruppo di lavoro **“Governance PON Metro”** che si riunisce periodicamente (nel secondo semestre 2020, il GdL si è riunito in data 24 settembre 2020), allo scopo di affrontare temi specifici di interesse comune.

### **Aggiornamento delle Linee guida**

Per quanto concerne i lavori dei gruppi tematici, nel periodo di riferimento, è stata rilasciata la versione aggiornata di tutte le Linee guida. Con riferimento all'allegato n. 25.2 al MOP dell'AdG, nel SiGeCo del PON Città Metropolitane vers. 5.0 del 30/06/2020, In data e con nota prot. n. si è proccudto all'invio dell'aggiornamento delle Linee Guida tematiche Agenda Digitale - Asse 1 del PON Città Metropolitane; Mobilità Sostenibile - Asse 2 del PON Città Metropolitane; Efficienza Energetica - Asse 2 del PON Città Metropolitane, al fine di adeguarle alle modifiche del Programma (v. 6.0 del testo del PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato con decisione C(2020)6170 del 07/09/2020) e dei criteri di selezione. Per quanto concerne le Linee guida Inclusione Sociale (Asse 3 “Servizi per l'inclusione sociale” e Asse 4 “Infrastrutture per l'inclusione sociale” del PON Città Metropolitane), l'aggiornamento è stato effettuato e comunicato agli Organismi Intermedi del Programma in data 24 settembre 2020.

### **Valutazione iniziale del rischio di frode e Sistema Arachne.**

È proseguito l'utilizzo di Arachne da parte dell'AdG/uff7APP, anche nel periodo di riferimento.

### **Monitoraggio ambientale della VAS del PON Metro ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Coerentemente con l'articolazione del Programma, il monitoraggio ambientale della VAS del Programma prevede la compilazione di 14 report di monitoraggio ambientale, uno per ciascuna delle 14 città metropolitane/Organismi Intermedi. Ogni Report descrive il contributo dell'Organismo Intermedio al contesto ambientale, individua l'insieme delle operazioni che contribuisce agli indicatori di output ambientale e per ciascuna di esse, ne determina la performance ambientale in termini di rispetto, nella sua definizione e attuazione, dei procedimenti ambientali, delle condizioni di sostenibilità e degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano di monitoraggio. La performance complessiva dell'OI è quindi resa attraverso il calcolo di un insieme di indicatori di output e di risultato ambientale. L'attività di monitoraggio ambientale procede di pari passo con la pubblicazione dei rapporti Annuali di Esecuzione del programma che tengono conto delle modifiche e degli avanzamenti intersorsi. Allo stato attuale, sulla base del RAA2020 (che riporta i dati sull'attuazione al 31/12/2019), nel periodo di

riferimento, si è proseguito con l'aggiornamento dei 14 report di monitoraggio ambientale al 31/12/2019.

### **Attuazione della Strategia di Comunicazione**

L'intervento di un fattore esogeno ed imprevisto quale l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha mostrato un carattere estremamente impattante non solo in termini di attuazione della strategia comunicativa del Programma, quanto di rimodulazione degli obiettivi strategici della comunicazione ad esso collegata. Di fatto, al netto degli obiettivi previsti nella pianificazione annuale, di cui sono state salvaguardate e realizzate le principali attività informative e di accompagnamento alla narrazione progettuale, anche nel corso del secondo semestre 2020, in continuità con il primo, è stata incentivata in modo significativo l'azione di valorizzazione dell'appartenenza europea e della capacità del Programma di accompagnare processi di resilienza sia nella fase di emergenza che in quella di gestione della crisi determinata dalla pandemia. Questo anche grazie alla sua particolare natura di ecosistema di governance distribuita e multilivello. In questa direzione l'Autorità di Gestione ha affiancato tutti gli Organismi Intermedi, sia nella realizzazione di azioni comunicative di supporto alla capacità di risposta all'emergenza, sia azioni territoriali di comunicazione istituzionale già programmate (trasmigrate prevalentemente in modalità digitale), sia nel rispetto degli adempimenti dettati dai regolamenti comunitari in materia di informazione e comunicazione dei fondi SIE.

Nel caso dell'azione di supporto all'emergenza, va data particolare evidenza alla campagna di comunicazione ideata e attivata direttamente dall'Autorità di Gestione e denominata "PONMetro CovidResponse. Insieme per le nostre città". Grazie a questa campagna sono stati selezionati e raccontati numerosi progetti messi in campo dal PON Metro e dalle città che hanno consentito, grazie al ruolo dell'Unione europea e dei fondi SIE, di dare risposte immediate ed efficaci all'emergenza generata dalla pandemia. Il racconto di questi progetti è stato ampiamente diffuso e accompagnato mediante un'azione sistemica e sistematica a cui hanno dato il proprio valore aggiunto sia il portale web [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it), sia il lancio di *flight* e card informative sui principali canali social del Programma (Twitter e Instagram in particolare), poi ripresi in modo coordinato dagli stessi canali social dell'Agenzia, con un significativo ritorno in termini di engagement e visualizzazioni.

A fianco a tale azione mirata, è stata comunque assicurata la piena continuità all'attuazione della strategia di comunicazione ed in particolare al racconto dei principali progetti del Programma mediante tutti i canali di comunicazione disponibili. Sempre nel novero della continuità delle azioni di comunicazione istituzionale ed interna già programmate, anche il canale Metropolis, piattaforma extranet di archiviazione documentale, dialogo e condivisione con gli OO.II, è stato costantemente aggiornato. In riferimento al sito istituzionale [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it), invece, si evidenzia la significativa azione di geolocalizzazione di tutti i progetti attivati nell'ambito del Programma, oltre alla pubblicazione

delle principali evidenze relative allo Smart Metropolitan Index e all'area di archivio storico della sezione multimedia già presente nella home page del sito. È stata realizzata una campagna social sulla mobilità sostenibile in occasione della Settimana europea della Mobilità.

Nell'impossibilità di svolgere eventi in presenza, è stata fortemente accelerata l'azione di organizzazione e partecipazione ad eventi, seminari e workshop in modalità a distanza. Nel periodo di riferimento, si segnalano:

- 6 luglio 2020 - ForumPA 2020 - Città resilienti, dal Pon Metro la strada per ripartire L'esperienza del Comune di Palermo;
- 7 luglio 2020 - ForumPA 2020 - PON Governance e Pon Metro, una PA più digitale e vicina ai territori. La trasformazione digitale e lo sviluppo urbano come fattori di resilienza;
- 7 luglio 2020 - ForumPA 2020 - Città resilienti, dal Pon Metro la strada per ripartire L'esperienza del Comune di Cagliari;
- luglio 2020 - ForumPA 2020 - Città resilienti, dal Pon Metro la strada per ripartire. L'esperienza del Comune di Catania;
- 8 luglio 2020 - ForumPA 2020 - Città resilienti, dal Pon Metro la strada per ripartire L'esperienza di Roma;
- luglio 2020 - ForumPA 2020 - Le esperienze di resilienza delle città e le politiche urbane verso la prossima programmazione. Amministratori a confronto;
- 15 luglio 2020 - Feel Florence agli Stati Generali del Turismo (Embedded);
- 15 luglio 2020 - Innovazione Sociale e Rigenerazione Urbana nelle periferie e nei quartieri marginali delle città.

**L'evento annuale, in data 05 novembre 2020**, svolto in modalità a distanza, **#bettercity** ha presentato i principali impatti e numeri del Programma in 4 spot tematici da 60 secondi ciascuno, e si è concentrato sul tema: "La Crisi come transizione. Come la pandemia sta cambiando le nostre città".

### **Piano di Valutazione**

Nell'ambito del servizio di valutazione indipendente con riguardo agli interventi dell'Asse 3 del PON Metro, aggiudicato al RTI formato da Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop. (Mandataria) e PTSCLAS S.P.A (Mandante), si è conclusa l'indagine n. 1 "Rilevazione degli indicatori di risultato e analisi degli indicatori di output e di risultato dell'Asse 3 del PON Metro e supporto alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA)" con riferimento ai dati per l'anno 2019 e ne sono stati comunicati i risultati, nel corso del CdS del PON Città Metropolitane del 3 dicembre 2020.

Nel periodo di riferimento, sono state svolte le seguenti attività: sono proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro con ISTAT nell'ambito del progetto denominato "Informazione Statistica Territoriale e Settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", al fine di migliorare il patrimonio conoscitivo – in termini statistici – del PON Metro con riferimento alla valorizzazione degli Indicatori di Risultato. In particolare, è stata elaborata una Nota Metodologica finalizzata alla ridefinizione e/o revisione di alcuni Indicatori adottati dal Programma con riguardo alla fase di rilevazione; sono stati definiti i capitolati di gara delle indagini relative ad Asse 1 e Asse 2; sono stati definiti i contenuti dell'indagine sui processi di Governance con NUVEC-ACT; si è svolto l'incontro della Rete dei referenti per la Valutazione presso gli OI, in data 3 settembre 2020; il PON Metro ha partecipato al Training Seminar – Evaluation Helpdesk (8-9 ottobre 2020) – DG REGIO.

### **Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020**

Nel periodo di riferimento, con Delibera n. 36 del 28 luglio 2020, il CIPE ha approvato l'assegnazione all'Agenzia per la Coesione Territoriale di 283,4 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 per dare copertura agli interventi riprogrammati sul PON Città Metropolitane 2014-2020 a seguito della rendicontazione sul Programma di spese emergenziali già anticipate a carico del bilancio dello Stato. Tali risorse, da attribuire al Programma Operativo Complementare (POC) Metro 2014-2020, torneranno nelle disponibilità del FSC nel momento in cui saranno rese disponibili nello stesso programma complementare le risorse rimborsate dall'Unione europea a seguito della rendicontazione delle spese anticipate a carico dello Stato.

In analogia alla riprogrammazione del PON Metro, nel corso del 2020, è stato quindi avviato il processo di revisione del Programma Operativo Complementare.

Le principali modifiche prevedono:

- l'inserimento di un nuovo Ambito IV "*Interventi FSC*", destinato a garantire la prosecuzione degli interventi originariamente previsti nel PON Metro e sostituiti dagli interventi a carattere emergenziale secondo quanto stabilito dalla citata Delibera CIPE n. 36 del 28 luglio 2020, nonché di ulteriori interventi trasferiti dal Programma comunitario al Programma Complementare a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021;
- l'estensione del perimetro operativo del Programma complementare anche alle città metropolitane delle aree RS ed RT (limitatamente all'Ambito IV);

- la riduzione delle risorse assegnate all'Ambito II (Progetti Pilota) a favore dell'Ambito I (Azioni complementari alla strategia del PON Metro) a diretta gestione delle Città dell'area RMS per complessivi 56,4 milioni di euro al fine di attivare misure di sostegno economico e sociale in risposta alla crisi emergenziale causata dal Covid-19.

Si ribadisce che le risorse assegnate al nuovo Ambito IV terranno conto della quota pari a 283,4 milioni di euro (Delibera CIPE n. 36) e della quota di cofinanziamento nazionale liberata sul Programma comunitario con l'utilizzo del tasso di cofinanziamento UE al 100% nel periodo contabile 2020-21. La dotazione complessiva del nuovo Ambito e, di conseguenza quella del POC Metro, potrà quindi essere compiutamente definita solo a chiusura dell'anno contabile 2020-21, alla luce dell'effettivo quantitativo di spesa certificata sul PON Metro.

Per quanto concerne l'Ambito II (Progetti Pilota), sono proseguite le interlocuzioni con le Città, le Amministrazioni Centrali ed Enti Pubblici di Ricerca e sono stati individuati e avviati alcuni progetti sperimentali e innovativi in ambito urbano.

Il nuovo testo del Programma Complementare, in fase di prossima approvazione mediante Delibera del CIPE, nel 2021, prevede un incremento della dotazione finanziaria per un valore complessivo pari a circa 523,4 milioni di euro, ripartiti come segue:

Ambito POC Metro	Euro
Ambito I - Azioni complementari alla strategia del PON Metro	210.000.000,00
Ambito II - Progetti pilota	23.600.000,00
Ambito III - Assistenza Tecnica	6.404.120,55
Ambito IV – Interventi FSC	283.400.000,00*
<b>Totale</b>	<b>523.404.120,55</b>

*\*La dotazione finanziaria attribuita all'Ambito IV deve intendersi indicativa e potrà essere compiutamente definita a chiusura dell'anno contabile 2020-2021.*

### **Agenda urbana nazionale**

È stato portato avanti, in continuità con il periodo precedente, il monitoraggio dell'attuazione dell'agenda urbana nazionale nelle città italiane all'interno della programmazione regionale, identificando gli aspetti rilevanti e le criticità maggiori.

### **Programmazione 2021-2027**

L'ACT ha partecipato ai lavori per la redazione della bozza di accordo di partenariato, fornendo spunti e supporto all'Agenzia. Nell'ambito dei lavori preparatori per la definizione di una proposta di



Programma Città Metropolitane per il periodo 2021-2027, l’Autorità di Gestione ha proseguito le valutazioni sul percorso di confronto con gli Organismi Intermedi finalizzato all’acquisizione delle ulteriori informazioni utili alla costruzione di un quadro di riferimento, che tenga conto delle priorità delle stesse e di quanto emerso con l’esperienza del PON “Città Metropolitane” 2014-2020. Nell’ambito dei lavori dei tavoli di confronto partenariale 2021-2027, e in particolare del Tavolo dedicato all’Obiettivo di Policy 5 – Un’Europa più vicina ai cittadini, l’ACT ha predisposto una prima versione del documento «VERSO IL PON METRO 2021-2027», nel corso del 2019 (v. del 20 settembre 2019), articolata in 5 ambiti di proposta (continuità evolutiva; integrazione tematica; dimensione metropolitana; progetti di territorio; iniziative sperimentali); successivamente, nel periodo di riferimento (nel mese di luglio 2020), ha diffuso un ulteriore documento “VERSO IL PON METRO 2021-2027 - Contributo per il nuovo periodo di programmazione - Innovazione sociale e rigenerazione urbana”. I prossimi passi verso la definizione dei contenuti del Programma avverranno anche in considerazione del mutato contesto nazionale, a seguito dell’emergenza epidemiologica e della conseguente crisi sanitaria, economica e sociale del Paese.

## **Gestione e il miglioramento dei Sistemi Informativi dell’Agenzia**

Nel corso del 2020 è proseguito il processo di miglioramento della gestione dei sistemi informativi dell’Agenzia, nel quadro della Convenzione<sup>4</sup> triennale stipulata nel 2019 con la SOGEI SpA, anche alla luce della già citata emergenza pandemica.

In tale contesto, le attività relative al PGA 2021 (Piano Generale delle Attività) sono state classificate concettualmente in tre grandi categorie di riferimento:

1. la prima categoria contiene quanto necessario per garantire la continuità dei servizi infrastrutturali ed applicativi, relativi anche al governo della Convenzione, che comprende tutte le attività finalizzate alla predisposizione del PGA, alla rendicontazione, al governo dei progetti ed all’avvio ed al governo dei processi di acquisizione di beni e servizi;
2. la seconda linea di attività tende a garantire la migrazione dei servizi infrastrutturali ed applicativi presso il CED Sogei di via Carucci;

---

<sup>4</sup> La Convenzione è stata formulata facendo riferimento agli istituti contrattuali, ai criteri e agli importi unitari indicati nel Contratto di Servizi Quadro, prot. N. 2093 del 23 dicembre 2005, stipulato per il periodo 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell’Economia e delle Finanze e la SOGEI, come modificato e integrato dall’atto aggiuntivo, protocollo n. 8491/2009 stipulato in data 15 luglio 2009, per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2011, successivamente prorogato con atto protocollo n. 2959 del 15 dicembre 2011 fino al 29 febbraio 2012, attualmente in regime di proroga in virtù del disposto dell’art. 5, commi 4 e 5 del Decreto Legge n. 16/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/12 e ss.mm. e ii. i cui corrispettivi unitari sono stati più volte rideterminati dal Dipartimento delle Finanze a seguito di specifiche attività di benchmarking, da ultimo con lettera prot. n.34780 del 28 novembre 2018.

3. la terza categoria di attività tende a realizzare nuovi progetti di investimento infrastrutturali ed applicativi nonché a fornire supporto specialistico su tematiche specifiche. In particolare, le risorse appostate sono destinate a:
- supportare in caso di interventi emergenziali sul sistema di videoconferenza;
  - adeguare le funzioni ad uso delle Autorità di Gestione (AdG) che usano il sistema Delfi;
  - implementare controlli utili a limitare gli scarti in fase di invio dei dati afferenti i progetti gestiti sul sistema SGP al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM);
  - adeguare il sistema AVM utilizzato dalle task force edilizia scolastica;
  - realizzare un nuovo sistema unico ACT ad uso dei PON interni ed esterni ad ACT;
  - supportare gli uffici dell'agenzia su specifiche tematiche.

Le suddette linee di azione sono coerenti con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per la PA 2019-2021 emesso da AgID, in base alle quali l'Agenzia ha individuato le seguenti linee di intervento:

- Razionalizzazione ed evoluzione del proprio Sistema Informativo;
- Riduzione della spesa;
- Adesione alle *“Indicazioni per le Pubbliche Amministrazione”* presenti nel Piano Triennale per la PA 2019-2021 emesso da AgID relativamente alla razionalizzazione dei CED;
- Promozione di progetti di collaborazione con altre Amministrazioni al fine di eliminare inefficienze e duplicazioni.